

IMPARARE A STARE NEL MONDO

 Cambridge Assessment
International Education
Cambridge International School



COLLEGIO VESCOVILE
SANT'ALESSANDRO

PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Triennio 2025 |

INDICE

1. LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

2. LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Aspetti generali
- 2.2. Priorità desunte dal PEO
- 2.3. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.4. Piano di miglioramento delle aree di sviluppo declinate nel PEO
- 2.5. Principali elementi di innovazione
- 2.6. Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR a favore dell’Inclusione, contro la dispersione scolastica

3. L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Aspetti generali
- 3.2. Traguardi attesi in uscita
- 3.3. Insegnamenti e quadri orario
- 3.4. Curricolo di Istituto
- 3.5. Percorsi per le competenze trasversali e per l’orientamento (PCTO)
- 3.6. Iniziative di ampliamento dell’offerta formativa
- 3.7. Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 3.8. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.9. Valutazione degli apprendimenti
- 3.10. Azioni della Scuola per l’inclusione scolastica
- 3.11. Piano per la didattica digitale integrata

4. ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Aspetti generali
- 4.2. Modello organizzativo
- 4.3. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l’utenza
- 4.4. Reti e Convenzioni attivate
- 4.5. Piano di formazione del personale docente
- 4.6. Piano di formazione del personale ATA

PREMESSA

Il presente Piano triennale dell'offerta formativa, relativo al Collegio Vescovile Sant'Alessandro, è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, art. 1 comma 14 che integra il DPR n. 275/99, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti" e successive modificazioni legislative (ad esempio il D.L. 13 aprile 2017 n.62). In particolare viene rivisto nell'a.s. 2024-2025 alla luce delle Linee d'indirizzo statuite dal Progetto Educativo delle Scuole dell'Opera (**PEO**). Approvato dal Collegio dei Docenti in data 2 settembre 2025; ratificato dal Consiglio di Istituto in data 11 dicembre 2025.

Il piano, rielaborato dal Collegio docenti del Collegio Vescovile nell'a.s. 2024/2025, sarà come sempre sottoposto a revisione annuale entro il mese di ottobre per tener conto di eventuali modifiche, quando necessarie. Il piano è pubblicato nel portale unico dei dati della scuola e sul sito web del Collegio Vescovile Sant'Alessandro <https://santalex.osabg.it/>

PTOF (L.107/2015)

La dimensione triennale del Piano Triennale dell'Offerta Formativa rende necessario mantenere due piani comunicativi tra loro intrecciati. L'uno è destinato ad illustrare alle famiglie l'offerta formativa a breve termine, una fotografia dell'esistente. L'altro orienta lo scenario futuro, l'identità dell'istituto auspicata al termine del triennio di riferimento, i processi di miglioramento continuo che si intendono realizzare.

Se il primo comunica alle famiglie e agli studenti lo status attuale dell'istituto, i servizi attivi e le linee formative adottate, il secondo è un atto di natura processuale, una proiezione dei traguardi che si vogliono raggiungere: la missione della scuola.

Il PTOF del Collegio Vescovile Sant'Alessandro è un documento dinamico, che definisce un orientamento e una direzione. Disegna il percorso evolutivo tra tradizione e innovazione, il vero binomio della vision educativa e organizzativa che la scuola vuole trasmettere attraverso i propri percorsi didattici e formativi e la sua articolata progettualità, rivolta alla comunità scolastica e al territorio di riferimento.

Scuola Diocesana paritaria

Il Collegio Vescovile Sant'Alessandro fa parte della Fondazione Opera Sant'Alessandro, fondazione di Culto e Religione costituita in ente ecclesiastico con Decreto di Sua Eccellenza Mons. Giuseppe Piazzesi, Vescovo di Bergamo, in data 01/07/1963 n. 3014 di protocollo, e giuridicamente riconosciuta con Decreto del Presidente della Repubblica del 10/03/1964 n. 250. La Fondazione ha lo scopo di curare l'educazione religiosa e morale dei giovani studenti della città e della diocesi, promuovendo istituzioni ed attività rivolte alla formazione culturale e cattolica delle nuove generazioni.

Il Collegio Vescovile Sant'Alessandro è una scuola Paritaria e dunque ottemperano alle indicazioni dell'art. 1, comma 3 e comma 4, lett. a) della Legge 62/2000.

1. LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

1.1 Analisi del contesto, dei bisogni del territorio e delle famiglie

Il Collegio Vescovile Sant'Alessandro rappresenta una realtà educativa con una lunga e consolidata tradizione nel centro storico di Bergamo. La sua collocazione privilegiata nel tessuto urbano della città ne fa non solo un luogo di formazione, ma un vero e proprio punto di riferimento culturale ed educativo. Gli studenti che frequentano questa scuola hanno il privilegio di crescere in un ambiente ricco di storia, arte e tradizioni, elementi che naturalmente permeano l'esperienza formativa quotidiana e contribuiscono a creare un contesto di apprendimento particolarmente stimolante. Il profilo delle famiglie che scelgono il Collegio Sant'Alessandro per i propri figli è caratterizzato da nuclei familiari fortemente interessati alla serietà e all'offerta formativa dell'Istituto, all'internazionalità e all'attenzione al singolo. Questa caratteristica dell'utenza scolastica influenza le dinamiche educative dell'istituto. Le famiglie manifestano tipicamente aspettative elevate riguardo alla qualità dell'offerta formativa, con una spiccata attenzione all'eccellenza accademica. Dall'analisi di questo contesto emergono bisogni formativi specifici che la scuola è chiamata ad affrontare. In primo luogo, le famiglie del territorio esprimono una forte richiesta di formazione internazionale e multilinguistica. In un mondo sempre più globalizzato, i genitori desiderano che i propri figli acquisiscano competenze linguistiche avanzate, partecipino a programmi di scambio con l'estero e ottengano certificazioni linguistiche riconosciute a livello internazionale. Questa esigenza riflette la consapevolezza che il futuro professionale dei giovani sarà probabilmente caratterizzato da una dimensione internazionale e multiculturale. Parallelamente, in un'epoca di rapida evoluzione tecnologica, si manifesta la necessità di sviluppare nei ragazzi competenze digitali avanzate. Non si tratta semplicemente di insegnare l'uso degli strumenti informatici, ma di promuovere il pensiero computazionale e la capacità di utilizzare in modo consapevole e critico le nuove tecnologie. Le famiglie comprendono che la padronanza del digitale rappresenterà un fattore determinante per il futuro successo dei loro figli. Un altro bisogno formativo che emerge con chiarezza è quello relativo all'eccellenza accademica e ai percorsi personalizzati. Le famiglie del Collegio Sant'Alessandro chiedono una scuola che sappia valorizzare i talenti individuali, offrendo opportunità di approfondimento in ambiti specifici e prestando particolare attenzione alle eccellenze. Questo significa strutturare un'offerta formativa ricca e articolata, che vada oltre i programmi ministeriali standard e proponga percorsi di approfondimento in vari ambiti disciplinari. Essendo una scuola cattolica, è inoltre particolarmente sentita la richiesta di un'educazione che integri la dimensione accademica con quella valoriale, spirituale e umana. Le famiglie che scelgono il Collegio Sant'Alessandro sono spesso motivate dalla volontà di offrire ai propri figli una formazione integrale, che non trascuri la dimensione etica e spirituale della persona. Questo aspetto rappresenta un elemento distintivo dell'istituto rispetto ad altre realtà educative del territorio. Un ultimo bisogno formativo, forse meno esplicito ma non meno importante, riguarda l'apertura al territorio e la responsabilità sociale: emerge l'esigenza di educare gli studenti alla cittadinanza attiva e alla responsabilità sociale. La scuola è chiamata a favorire esperienze di volontariato e a sensibilizzare i ragazzi alle problematiche sociali, contrastando il rischio di autoreferenzialità.

Guardando al futuro, il Collegio Sant'Alessandro ha di fronte a sé numerose opportunità da cogliere. La sua posizione nel centro storico di Bergamo facilita la creazione di partnership con istituzioni culturali e aziende del territorio, permettendo di arricchire l'offerta formativa con esperienze significative al di fuori dell'aula. L'istituto ha inoltre la possibilità di sviluppare progetti di eccellenza in ambito scientifico e umanistico, valorizzando le competenze dei docenti e le risorse a disposizione. La dimensione europea dell'educazione rappresenta un altro ambito di potenziale sviluppo, in linea con le esigenze di internazionalizzazione già evidenziate. Non da ultimo, il ricco patrimonio storico-culturale cittadino costituisce una risorsa educativa di grande valore, che la scuola può integrare sempre più profondamente nel proprio percorso formativo.

Accanto a queste opportunità, il Collegio Sant'Alessandro deve affrontare anche alcune sfide significative. In primo luogo, occorre trovare un equilibrio tra l'eccellenza accademica e l'inclusività, evitando che l'attenzione ai risultati scolastici si traduca in una selezione troppo rigida degli studenti. È inoltre necessario

rispondere alle alte aspettative delle famiglie mantenendo un approccio educativo equilibrato, che non ceda alla tentazione di un'eccessiva pressione sui ragazzi. Particolarmente delicata è la sfida di educare alla solidarietà in un contesto privilegiato, aiutando gli studenti a sviluppare una reale consapevolezza delle disuguaglianze sociali e un autentico senso di responsabilità verso gli altri. Infine, l'istituto è chiamato a innovare nel rispetto della tradizione, introducendo nuove metodologie didattiche e nuovi contenuti senza perdere di vista i valori fondanti della propria identità.

1.2 Caratteristiche principali della scuola

La storia del Collegio Vescovile Sant'Alessandro

Il Collegio Vescovile Sant'Alessandro di Bergamo rappresenta le origini di un pensiero educativo che ancora oggi guida la sua missione. Fondato dalla Diocesi di Bergamo nel 1846, accoglieva giovani che si preparavano alle sfide educative dell'epoca. Come allora, anche oggi il Collegio continua con la medesima passione educativa. L'unione con la Scuola Capitanio ha ampliato l'offerta formativa, dando vita ai Licei Opera Sant'Alessandro. Oggi la Fondazione Opera Sant'Alessandro comprende nove realtà scolastiche, offrendo un percorso educativo completo da 0 a 19 anni. Il Collegio è Cambridge International School, aprendo così gli studenti all'internazionalità e a una visione globale. Ogni generazione ha beneficiato dell'amore e della dedizione educativa che animano il Collegio da 180 anni. Il nuovo Progetto Educativo valorizza un'educazione umana, inclusiva e integrale, affrontando le sfide educative contemporanee. La scuola continua a formare persone preparate, responsabili e attente al bene comune. Nel 2026 il Collegio compie 180 anni, confermando la forza e la continuità di un pensiero che unisce tradizione, innovazione e apertura al mondo.

La Comunità Educante.

L'Istituto cresce come Comunità che si impegna a educare attraverso la condivisione di valori nella quale alunni, genitori e tutto il personale scolastico interagiscono per promuovere la crescita dei nostri alunni e della loro personalità umana.

1.2.1. A scuola di persona.

L'Istituto definisce chiaramente la propria offerta formativa, il proprio progetto educativo, sapendo interpretare e interagire con i bisogni, i desideri, le aspettative degli alunni, dei genitori e della committenza sociale. Diventa, allora, un luogo nel quale gli utenti assumono un ruolo attivo nella determinazione delle caratteristiche, dell'efficacia, della qualità dell'offerta formativa e in cui si accresce progressivamente il valore attraverso la soddisfazione, sia di chi eroga il servizio sia di chi ne fruisce. A tal fine la scuola fissa obiettivi precisi e condivisi, attiva procedure di controllo e di verifica attraverso il confronto tra gli attori del processo educativo: alunni, insegnanti, genitori e associazioni di genitori.

1.2.2. Intelligenza emotiva.

La comunità educante lavora sulla capacità di esprimere il vissuto di ciascuno, di riconoscere le proprie e altrui emozioni, di gestirle e indirizzarle in condotte funzionali, di assumere comportamenti sociali confacenti e un'attitudine empatica.

1.2.3. Il successo formativo.

In linea con le tradizionali attenzioni rivolte ai più deboli, l'Istituto opererà in favore della qualità della vita scolastica nella quale, attraverso la personalizzazione e individualizzazione dei percorsi formativi, si potenzino le autorealizzazioni e l'autosviluppo responsabile. Lo scopo è fare in modo che l'apprendimento e l'acquisizione dei saperi siano piacevoli in sé e siano finalizzati alla qualità della vita degli individui. Il

successo formativo diventa allora obiettivo fondamentale da perseguire ed è posto al centro dell'azione didattica con propensione alla personalizzazione dei percorsi educativi (PDP e laboratori didattici e d'integrazione, modalità di aiuto e recupero) al fine di raggiungere insieme gli stessi fini; l'Istituto inoltre si impegna a favorire l'inclusione valorizzando le diversità.

1.2.4. Autonomia scolastica.

La scuola si avvale dell'autonomia per valorizzare le libertà, le capacità di decisione e di assunzione di responsabilità che permettono di vivere e di lavorare con gli altri nella prospettiva della realizzazione di un progetto educativo condiviso. Una scuola dove viene valorizzata l'autonomia di ricerca e di sviluppo e, quindi, le capacità progettuali e di elaborazione culturale originali.

1.2.5. Progettazione.

È necessario creare una scuola di qualità in cui le persone che vi operano si impegnino al miglioramento continuo dell'offerta formativa e del servizio, attraverso le attività di progettazione, attuazione, controllo, valutazione, riprogettazione e documentazione sulla base di parametri condivisi collegialmente.

1.2.6. Collegialità.

L'Istituto si organizza in gruppi di lavoro, condivide progetti, rispetta e assume le decisioni prese a livello di Collegio Docenti, Consigli di Classe e Commissioni di lavoro. Vengono elaborate azioni che consentano di creare un clima favorevole alla transizione dalla scuola primaria alla secondaria di primo grado e alla condivisione con i vari indirizzi liceali presenti nello stesso plesso. Ciò avviene al fine di impostare una forte identità comune, sia dal punto di vista amministrativo e delle procedure, ma soprattutto in termini di senso di appartenenza, accoglienza, continuità e orientamento.

Ricerca, Aggiornamento e Autoaggiornamento.

L'Istituto adotta un atteggiamento di ricerca e uno stile sperimentale diffuso, utilizzando i momenti di programmazione collegiale come occasione di approfondimento delle proprie competenze professionali, nella consapevolezza che l'aggiornamento continuo è un dovere professionale.

Orientamento e Verticalità con i Licei dell'Opera Sant'Alessandro.

La scuola si impegna, inoltre, a orientare gli studenti nel percorso di studi attraverso la conoscenza del sé, delle proprie attitudini, delle aspirazioni e ad aprirsi al mondo, entrando in relazione positiva con le opportunità offerte dal territorio e dalla comunità umana.

Le persone possiedono una predisposizione originaria alla comunicazione, all'interpretazione dei segni e dei simboli, al gioco linguistico (verbale e non verbale), alla socialità. Siamo piccoli frammenti di qualcosa di più vasto, di qualcosa che va oltre qualsiasi lettura particolare dell'esistenza, siamo predisposti a una comunicazione profonda, che trascende l'esistente e il singolo individuo: ci serve solo motivazione per realizzarla e allenamento nel persegirla. È importante sviluppare un'attenzione psicosociale che favorisca lo strutturarsi di una classe con le caratteristiche di gruppo e non di aggregazione amorfa. Vivere insieme e non semplicemente essere uno accanto all'altro, sviluppare il sentimento sociale, cioè coniugare il senso dell'io, del tu e del noi. È scientificamente assodato che il gruppo è qualcosa di più della somma dei suoi componenti, con specifiche dinamiche di funzionamento; quindi per educare non è sufficiente possedere teorie e strumenti riferiti solo al singolo individuo. Inoltre, educare al "Senso Comunitario" è qualcosa di più che educare alla convivenza. Il detto evangelico "Ama gli altri come te stesso" esprime la sintesi e lo stimolo per unire le due facce della stessa medaglia: individuo e gruppo, personalità e comunità, coscienza e bene comune.

Certificazioni e internazionalizzazione.

Metodologia Cambridge

Il piano di studi della scuola secondaria di primo grado del Collegio Vescovile Sant'Alessandro prevede l'insegnamento di due programmi Cambridge Lower Secondary: *Global Perspectives* e *Digital Literacy*, erogati secondo la metodologia Cambridge.

Il programma *Global Perspectives* sviluppa le abilità di ricerca, analisi, valutazione, riflessione, collaborazione e comunicazione, rafforzando al contempo i collegamenti tra le discipline che gli studenti imparano. Le abilità sono apprese servendosi di un'ampia gamma di argomenti, utilizzando delle prospettive personali, locali e globali.

Il programma *Digital Literacy* si propone di insegnare agli studenti delle competenze utili a tutte le età. Il mondo digitale ci permette di connetterci, di collaborare, di innovare, di scoprire nuove informazioni. È fondamentale, pertanto, che i ragazzi sviluppino queste competenze, che serviranno loro nel corso degli studi successivi e per tutta la loro vita.

Grazie a questo corso, gli alunni:

- possono meglio comprendere il loro posto e quello degli altri all'interno di un mondo interconnesso, riuscendo a esprimere un giudizio critico sulle informazioni che incontrano online;
- sviluppano una conoscenza che permetterà loro di rapportarsi con le tecnologie del futuro;
- imparano a creare documenti e presentazioni sempre più complessi e sofisticati;
- imparano a contribuire positivamente al mondo digitale;
- usano la tecnologia digitale in modo sicuro, salvaguardando il proprio benessere fisico ed emozionale.

Il metodo e la qualità internazionale della nostra scuola secondaria di primo grado sono certificati da Cambridge Assessment International Education, dipartimento della prestigiosa Università di Cambridge, che ha riconosciuto i Licei dell'Opera Sant'Alessandro e il Collegio Vescovile Sant'Alessandro come prime e finora uniche *Cambridge International Schools* della Provincia di Bergamo. Forti della lunga e consolidata tradizione educativa del Collegio, è stato proposto un percorso formativo che aggiorni la tradizione di insegnamento italiana, integrando programmi innovativi e stimolanti che puntano all'acquisizione delle competenze richieste dall'attuale e dal futuro contesto socio-economico.

La scuola prepara gli alunni interessati alle certificazioni linguistiche di lingua inglese (Cambridge English A2: Key e Cambridge English B1: Preliminary), svolte in sede o esternamente. La scuola si impegna a far sì che il più alto numero di studenti possa ottenere certificazioni linguistiche di livello A2 e B1. La scuola fa parte della rete Cambridge: gli alunni affrontano le unità di apprendimento dei programmi Cambridge Lower Secondary Global Perspectives e Digital Literacy. I docenti predispongono le linee metodologiche rispondenti alle richieste del dipartimento Cambridge Assessment International Education: tale metodologia viene attuata all'interno del monte ore curricolare. La partecipazione agli esami, svolti in sede, è facoltativa e il conseguimento delle relative certificazioni è subordinato alla preparazione e all'impegno profusi individualmente.

1.3 Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Risorse strutturali condivise con i Licei dell'Opera.

Strutture sportive

Le tre palestre e le attrezzature esterne (campo da calcio, pallacanestro, pallavolo e pallamano) sono utilizzate per molteplici attività sportive organizzate anche in orario extrascolastico.

Dotazione informatica e wifi

Le aule scolastiche sono dotate di computer e di media-center, con video da 49 pollici. La scuola offre a tutti gli studenti la possibilità di accedere a internet in modo gratuito attraverso il servizio wifi per finalità didattiche.

Laboratorio di Informatica

Il laboratorio di informatica, dotato di 20 postazioni in rete fra loro e con collegamento Internet, è a disposizione sia per la didattica curricolare sia per corsi mirati a ottenere specifiche competenze.

Laboratorio di Chimica e Scienze

Svolge un'attività sperimentale volta alla comprensione dei concetti basilari della chimica, all'educazione alimentare e alla conoscenza merceologica, alla visione di vetrini e all'apprendimento dell'anatomia umana, della zoologia, della botanica e della petrografia.

Auditorium e Sala Bernareggi

Il Collegio dispone di un Auditorium con un ampio palco, più di 600 posti distribuiti in galleria e in platea, un ingresso esterno autonomo ed uno interno, utilizzato durante l'orario scolastico. Gli incontri con un pubblico più ridotto possono essere ospitati anche nella Sala Bernareggi.

1.4 Risorse professionali

IL RETTORE

Il Rettore, in linea con il progetto educativo diocesano e le indicazioni del Consiglio di Amministrazione, ha il ruolo di guida “sintetica” per le scuole dell’Opera Sant’Alessandro.

In collaborazione con i coordinatori didattici e il personale docente, promuove la ricerca didattica, incoraggia processi che educano alla valorizzazione delle dimensioni del progetto educativo, indirizza la comunità scolastica verso valori fondanti per la crescita dei ragazzi.

Promotore di un’educazione che aiuti ciascuno a scoprire e condividere i propri talenti, il Rettore è responsabile della gestione delle scuole e ne presenta al Consiglio di Amministrazione l’andamento e i relativi processi strategici di innovazione. Infine, rappresentando l’Opera Sant’Alessandro sul territorio, favorisce collaborazioni sinergiche “là dove la vita accade” (F. Beschi, Lettera pastorale per l’anno 2020-21).

IL COORDINATORE DELLA ATTIVITÀ DIDATTICHE

Si occupa della gestione della comunità scolastica in rapporto all’elaborazione, attuazione e verifica del progetto educativo; coordina la programmazione educativo didattica collegiale, l’impegno professionale e l’aggiornamento del corpo docente. È sua competenza l’eventuale proposta di nomina dei/delle docenti.

Stabilisce le norme didattiche generali per l’armonioso sviluppo dei programmi e dei progetti. Cura la comunicazione tra scuola e famiglia, i rapporti esterni con il mondo della scuola, della cultura, del lavoro e del territorio. Vigila sul lavoro dei/delle docenti, sul lavoro dell’ufficio di segreteria e sull’intero andamento

disciplinare. Organizza la composizione delle classi e dei relativi consigli. Si aggiorna sulla normativa vigente in materia scolastica.

IL CONSIGLIO DI PRESIDENZA

Il Consiglio di presidenza è composto dalla vicepreside e da un docente collaboratore e concerta con la coordinatrice delle attività Didattiche e con la segreteria nella consueta attività didattica. Si coordina nel prendere decisioni importanti, nel condividere responsabilità di gestione, nel monitorare situazioni e nel consigliare o proporre soluzioni alternative nella ordinaria amministrazione della scuola.

IL PADRE SPIRITUALE

Il padre spirituale rappresenta una figura di riferimento fondamentale all'interno di una scuola cattolica paritaria, incarnando la dimensione educativa più profonda e autentica della tradizione cristiana. Si tratta di un sacerdote che accompagna la comunità scolastica nel suo cammino di riflessione e crescita umana e spirituale, offrendo non solo competenze teologiche e pastorali, ma soprattutto una presenza discreta e disponibile per chiunque senta il bisogno di confronto e orientamento.

Per i docenti, il padre spirituale costituisce un prezioso punto di riferimento professionale e personale. Nell'esercizio quotidiano della loro missione educativa, gli insegnanti si trovano spesso ad affrontare situazioni complesse che richiedono non solo competenze didattiche, ma anche una profonda comprensione della persona umana. Il padre spirituale può offrire loro momenti di riflessione sulla vocazione educativa, aiutandoli a riscoprire il senso più autentico del loro lavoro e a trovare nuove motivazioni quando le difficoltà sembrano prevalere. Attraverso incontri formativi, ritiri spirituali e colloqui personali, egli sostiene i docenti nel loro percorso di crescita professionale e umana, ricordando loro che l'educazione è sempre un atto d'amore verso la persona che cresce.

Per gli studenti, la presenza del padre spirituale rappresenta un'opportunità unica di incontrare un adulto che sa ascoltare senza giudicare e che può offrire risposte alle grandi domande che accompagnano la crescita.

Per le famiglie, il padre spirituale diventa un ponte prezioso tra la casa e la scuola, un interlocutore qualificato che può aiutare i genitori nel difficile compito educativo. Molte famiglie si trovano oggi disorientate di fronte alle sfide dell'educazione contemporanea e il padre spirituale può offrire loro sostegno, consigli pratici e momenti di formazione specifica.

La figura del padre spirituale si rivela quindi essenziale per mantenere viva l'identità cattolica della scuola, non come imposizione dottrinale, ma come proposta educativa capace di valorizzare integralmente la persona umana. La sua presenza garantisce che l'istituzione scolastica non si limiti alla trasmissione di conoscenze tecniche, ma si impegni nella formazione di uomini e donne capaci di dare senso alla propria esistenza e di contribuire positivamente alla costruzione di una società più giusta e fraterna. In un'epoca caratterizzata da rapidi cambiamenti e da una crescente secolarizzazione, il padre spirituale rappresenta un faro di stabilità e di speranza, testimoniando con la sua vita che la dimensione trascendente non è un optional, ma una componente essenziale dell'esperienza umana. La sua utilità si manifesta nella capacità di creare un clima sereno e accogliente all'interno della scuola, favorendo il dialogo tra le diverse componenti della comunità educativa e promuovendo una cultura dell'incontro e della solidarietà.

DOCENTI

Le/gli insegnanti sono chiamati ad essere i primi animatori dell'ambiente scolastico e a loro è richiesto di assumere questo compito come missione che deve privilegiare la studentessa o lo studente.

Viene loro affidato un servizio che li rende partecipi della promozione umana della persona in coerenza con il Progetto Educativo. Loro compito è quello di un accostamento personale ad ogni studente e studentessa per conoscere la sua concreta situazione e la sua storia in modo da poterli aiutare nella realizzazione della crescita umana integrale.

Dal punto di vista professionale, è richiesta una seria competenza culturale e didattica che nasce da un costante aggiornamento personale e collegiale, in modo che il sapere da trasmettere sia serio e aderente ai tempi.

In accordo con il **PEO** dell'Opera Sant'Alessandro, i nostri docenti ed educatori sono "figure professionali e testimoni credibili del progetto educativo", che attraverso "passione, competenza e ricerca continua" stimolano negli studenti "il desiderio di conoscere e approfondire, accompagnando ciascun ragazzo nel proprio sviluppo umano". Per tale ragione il corpo docente è qualificato e costantemente aggiornato attraverso percorsi di formazione continua.

Il personale tecnico e amministrativo garantisce il buon funzionamento delle attività didattiche e organizzative, mentre il servizio di supporto psicopedagogico, che include uno psicologo scolastico, allo scopo di offrire consulenza e percorsi personalizzati per il benessere degli studenti, con particolare attenzione ai bisogni educativi speciali e all'inclusione.

PERSONALE ESTERNO

Il Corpo Docente è affiancato durante tutto l'anno scolastico da figure professionali esterne che collaborano e partecipano attivamente all'arricchimento dell'offerta formativa.

Uno degli aspetti più qualificanti della nostra offerta formativa è rappresentato dal programma di Educazione all'Affettività e alla Sessualità. In un'età delicata come quella della preadolescenza, il Collegio ha scelto di non lasciare i ragazzi soli di fronte alle trasformazioni fisiche ed emotive che stanno vivendo. Per questo motivo, abbiamo a disposizione una psicologa sessuologa con formazione specifica in questo ambito. Questa professionista lavora con i nostri studenti attraverso incontri di gruppo, creando spazi di dialogo sicuri dove i ragazzi possono esprimere dubbi, ricevere informazioni corrette e sviluppare una visione positiva e rispettosa della dimensione affettiva e sessuale. Il loro approccio, sempre rispettoso dei valori della scuola e attento alla sensibilità delle famiglie, mira a formare giovani consapevoli, capaci di vivere relazioni sane e di rispettare se stessi e gli altri.

Parallelamente, il Collegio investe significative risorse nell'Orientamento scolastico, consapevole di quanto sia cruciale questa dimensione per il futuro dei nostri studenti. Non ci limitiamo a presentare le diverse opzioni di scuola superiore negli ultimi mesi della terza media, ma proponiamo un percorso strutturato. Il lavoro e la progettualità della Commissione Orientamento accompagnano i ragazzi in un processo di scoperta delle proprie attitudini, interessi e aspirazioni. Proponiamo incontri con ex alunni, visite a scuole superiori, laboratori esperienziali e colloqui individuali, tutto finalizzato a far maturare nei ragazzi una scelta consapevole e motivata. L'orientamento che proponiamo non si limita alla dimensione scolastica, ma apre finestre sul mondo delle professioni e sugli scenari futuri, aiutando i nostri studenti a immaginare il proprio posto nella società di domani.

Un altro pilastro fondamentale della nostra offerta è il supporto personalizzato agli studenti. Siamo consapevoli che ciascun ragazzo è unico, con i propri tempi, stili di apprendimento e bisogni specifici. Per questo motivo, abbiamo creato un sistema articolato di supporto che include figure come lo psicologo scolastico e i docenti di sostegno per gli studenti con bisogni educativi speciali. Questi professionisti lavorano in stretta collaborazione, condividendo osservazioni e strategie per garantire il benessere e il successo formativo di ogni studente. Il nostro approccio non è focalizzato solo sul recupero delle difficoltà,

ma anche sulla valorizzazione dei talenti e delle eccellenze. Crediamo fermamente che ciascun ragazzo abbia diritto a esprimere pienamente il proprio potenziale, qualunque esso sia.

Accanto a queste figure interne, il Collegio Vescovile ha saputo costruire negli anni partnership strategiche con realtà innovative del territorio. Una delle collaborazioni di cui andiamo particolarmente fieri è quella con FabLab Bergamo, un'organizzazione all'avanguardia che ha portato all'interno della nostra scuola laboratori digitali di eccellenza. Grazie a questa preziosa sinergia, i nostri studenti hanno l'opportunità di familiarizzare con le tecnologie del futuro e con l'intelligenza artificiale in un contesto educativo strutturato e stimolante. I laboratori del FabLab non si limitano a insegnare l'uso di strumenti tecnologici, ma promuovono un approccio creativo e consapevole al mondo digitale. I ragazzi imparano a programmare, a utilizzare stampanti 3D, a sviluppare progetti di robotica e a comprendere i principi dell'intelligenza artificiale. Queste competenze, che saranno sempre più richieste nel mondo del lavoro di domani, vengono acquisite attraverso attività pratiche, lavori di gruppo e progetti concreti. L'approccio hands-on del FabLab rende l'apprendimento coinvolgente e significativo, superando la tradizionale dicotomia tra sapere teorico e applicazione pratica. Ciò che rende davvero speciale questa collaborazione è la filosofia educativa che la sottende. Non si tratta semplicemente di insegnare tecniche o strumenti, ma di sviluppare una mentalità progettuale, collaborativa e orientata alla soluzione dei problemi. I ragazzi imparano a vedere la tecnologia non come un fine in sé, ma come un potente mezzo per realizzare idee, rispondere a bisogni reali e migliorare il mondo che li circonda. Questo approccio si integra perfettamente con i valori fondanti del Collegio, che da sempre promuove la formazione di persone capaci di mettere le proprie competenze al servizio del bene comune.

La presenza di queste risorse professionali e di queste partnership innovative all'interno del Collegio Vescovile Sant'Alessandro testimonia il nostro impegno a offrire un'educazione veramente integrale. Crediamo che la scuola del futuro debba essere un luogo dove i ragazzi possano crescere in tutte le dimensioni della loro persona: intellettuale, emotiva, sociale, spirituale e, oggi più che mai, tecnologica. Le figure specialistiche che abbiamo presentato lavorano in sinergia con il corpo docente, creando un ambiente educativo ricco, stimolante e attento ai bisogni di ciascuno.

2. LE SCELTE STRATEGICHE

2.1 Aspetti generali

Il Collegio Vescovile Sant'Alessandro si configura come una realtà scolastica profondamente radicata nel tessuto culturale, sociale ed economico di Bergamo, con una lunga tradizione educativa ispirata ai valori dell'umanesimo cristiano. La sua identità si fonda sulla centralità della persona, intesa nella sua integralità: culturale, sociale, spirituale e relazionale. L'azione educativa si propone di accompagnare ogni studente in un percorso di crescita armoniosa, che coniugi il sapere con il saper essere, la cultura con i valori, le competenze con la cittadinanza attiva.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) costituisce il documento fondamentale in cui questa identità si traduce in scelte operative concrete. Elaborato dal Collegio dei Docenti e deliberato dal Consiglio di Istituto, il PTOF rappresenta non solo la fotografia della situazione esistente, ma il progetto dinamico che orienta le scelte didattiche, educative e organizzative della scuola. In esso si individuano, attraverso attente procedure valutative, le azioni necessarie per perseguire gli obiettivi di miglioramento previsti dal Rapporto di Autovalutazione (RAV).

La scuola non si limita dunque a offrire un servizio educativo di qualità, ma si propone di rispondere in modo efficace e innovativo alle esigenze formative degli studenti, ai bisogni delle famiglie, alle trasformazioni del contesto socio-economico. L'area di riferimento, caratterizzata da un'alta qualità della vita e da un tessuto imprenditoriale vivace, presenta anche la sfida della crescente presenza di studenti con

cittadinanza non italiana. Questo scenario impone alla scuola di aggiornare costantemente strumenti, metodologie e percorsi, per garantire l'inclusione, la promozione del merito e il rafforzamento delle competenze fondamentali.

In questo quadro, la progettazione educativa è modulare, flessibile e orientata allo sviluppo delle competenze chiave, mentre la verifica degli apprendimenti è sistematica e finalizzata all'introduzione di correttivi didattici tempestivi, supportati da esperti in ambito psicopedagogico e professionale.

2.2 Priorità desunte dal PEO

Sono state indicate le seguenti priorità:

- Valorizzazione delle eccellenze sia nel curriculum scolastico sia valutando tutto il triennio in previsione dell'Esame di stato.
- Migliorare la gestione strutturale dei recuperi in itinere sia a livello di area disciplinare sia a livello di consiglio di classe.
- Uniformità dell'esito delle prove standardizzate per tutte le classi in tutte le materie.
- Definizione personalizzata rispetto al gruppo classe degli obiettivi didattico educativi per valorizzare le competenze di cittadinanza.
- Potenziamento e ampliamento della rete tra ex allievi e istituzione scolastica in termini di possibili e future partnership e fundraising.
- Esperienze integrative di condivisione valoriale ed esperienziale che coinvolgono sia il tempo scuola, sia attività extrascolastiche.

2.3 Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi riguardanti gli studenti:

In coerenza con la propria missione educativa e con le priorità emerse dall'autovalutazione, il Collegio Vescovile Sant'Alessandro individua una serie di **obiettivi formativi prioritari** che rappresentano l'asse portante del PTOF:

Sul piano **educativo**, l'Istituto si propone di sviluppare:

- La coscienza di sé e il rispetto degli altri, promuovendo comportamenti responsabili, solidali e rispettosì;
- La responsabilità personale, intesa come capacità di scelta consapevole e autonoma;
- L'autonomia operativa, favorendo capacità di ascolto, concentrazione, autocontrollo e gestione consapevole delle emozioni;
- La conoscenza della realtà sociale e culturale, come strumento di consapevolezza civica e di orientamento nel mondo contemporaneo.

Sul piano **didattico**, l'attenzione si concentra su:

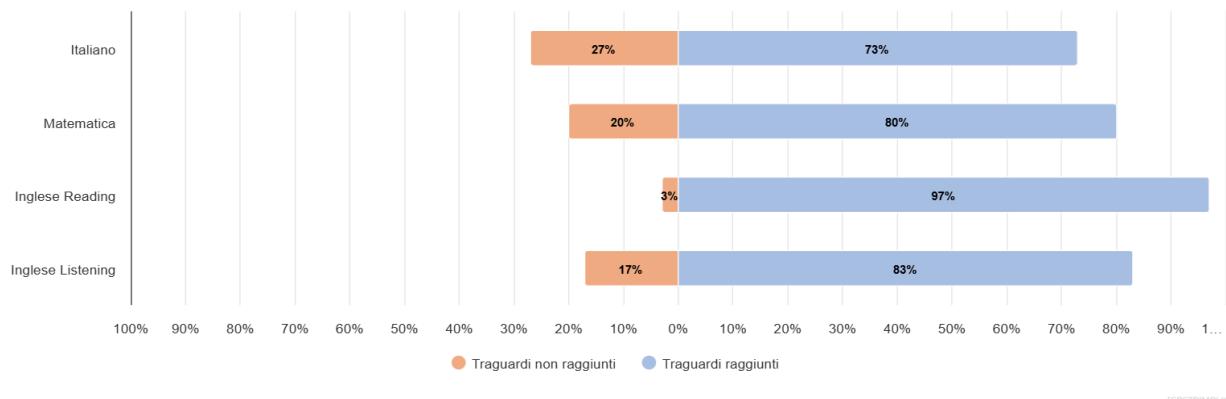
- La comprensione e produzione di messaggi complessi, orali e scritti, in italiano e in altre lingue, con particolare attenzione allo sviluppo di competenze linguistiche solide;
- L'organizzazione autonoma ed efficace del proprio lavoro scolastico, promuovendo il metodo di studio e la gestione del tempo;
- L'acquisizione e l'uso corretto dei linguaggi specifici delle diverse discipline, scientifiche, umanistiche, artistiche e digitali.

Questi obiettivi si concretizzano anche nella valorizzazione del pensiero critico, della capacità argomentativa e della consapevolezza linguistica, come confermato dagli ottimi risultati ottenuti dagli studenti nelle prove

INVALSI, superiori alle medie nazionali e regionali.

Risultati Invalsi 2024/2025

Studenti e studentesse che raggiungono i traguardi



I risultati delle prove INVALSI 2024/2025 evidenziano un quadro molto positivo per la nostra scuola secondaria di primo grado, confermando l'efficacia del percorso didattico ed educativo e la qualità dell'offerta formativa. In tutte le discipline monitorate – Italiano, Matematica, Inglese Reading e Listening – gli esiti superano le medie nazionali, regionali e territoriali, collocando il nostro istituto tra le realtà scolastiche più performanti del territorio. Particolarmente rilevanti sono le competenze in inglese, con oltre l'80% degli studenti a livelli avanzati, e i risultati in matematica, costantemente sopra la media, a conferma di un metodo efficace nello sviluppo del problem solving e del ragionamento logico. Il confronto con i dati territoriali mostra un divario positivo in tutte le aree, frutto di una progettazione curricolare attenta e di strategie didattiche innovative. Questi risultati testimoniano la sinergia tra docenti, studenti e famiglie, rafforzando la comunità scolastica nel percorso di miglioramento continuo.

Formazione personale docente:

L'Istituto intende sviluppare un atteggiamento di ricerca e uno stile sperimentale diffuso, utilizzando i momenti di programmazione collegiale come occasione di approfondimento delle proprie competenze professionali nella consapevolezza che l'aggiornamento continuo è un dovere professionale. Nell'ambito della formazione identitaria della Fondazione Opera Sant'Alessandro, ogni anno vengono proposti corsi di formazione al personale docente sui valori cattolici della scuola. La formazione è fondamentale per garantire che l'insegnamento sia coerente con l'identità e i valori della tradizione educativa cattolica nonché per la conoscenza e l'interazione con le altre scuole dell'Opera.

La legge 22 del 19 febbraio 2025 recante per oggetto l'Introduzione dello sviluppo di competenze non cognitive e trasversali nei percorsi delle istituzioni scolastiche e dei centri provinciali per l'istruzione degli adulti nonché nei percorsi di istruzione e formazione professionale apre un ulteriore ambito di formazione rivolta al personale docente della nostra scuola per il prossimo anno scolastico in collaborazione con l'Università Cattolica del Sacro Cuore. L'obiettivo principale di questo percorso è la valorizzazione delle competenze quali la capacità di lavorare in gruppo, la gestione delle emozioni, la risoluzione dei problemi e il pensiero critico, riconoscendo il loro ruolo fondamentale nel successo formativo e professionale degli studenti. Le istituzioni scolastiche sono chiamate ad integrare queste competenze nei loro curricula, adottando metodologie didattiche innovative e promuovendo attività che favoriscano lo sviluppo personale e sociale degli studenti.

Il decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 12 aprile 2023, n. 66, destina quota parte delle risorse relative alla linea di investimento 2.1 “Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico” della Missione 4 – Componente 1 – del Piano nazionale di ripresa e resilienza. La citata linea di investimento prevede, infatti, la “creazione di un sistema multidimensionale per la formazione continua dei docenti e del personale scolastico per la transizione digitale”, con il coordinamento del Ministero dell'istruzione e del merito. Facendo seguito a tale decreto la formazione del personale docente e non docente avrà come focus anche la transizione digitale con attività specifiche volte a:

- Sviluppare competenze digitali in linea con i quadri di riferimento europei, al fine di integrare efficacemente le tecnologie digitali nei processi di insegnamento e apprendimento
- Adottare metodologie didattiche innovative utilizzando strumenti digitali per favorire l'engagement degli studenti e migliorare l'efficacia dell'insegnamento.
- Creare e gestire risorse digitali per la progettazione di contenuti educativi interattivi e coinvolgenti, promuovendo l'uso di piattaforme e strumenti digitali nella didattica quotidiana.
- Promuovere la cittadinanza digitale formando gli studenti ad un uso consapevole e responsabile delle tecnologie digitali, sviluppando competenze critiche e di sicurezza online.

2.4 Piano di miglioramento

- Alla luce del **PEO**, si ritiene in primis necessario sviluppare una proposta educativa più coerente e incisiva rispetto alle dimensioni culturale, sociale e umana, favorendo la crescita integrale degli studenti e la loro capacità di essere cittadini responsabili, testimoni credibili e protagonisti di una cultura del dialogo.
- Nella dimensione culturale il piano di miglioramento si propone di promuovere un sapere radicato nei valori cristiani e nella sua tradizione culturale, stimolando la curiosità e la riflessione critica in dialogo con il territorio e la sua evoluzione. A tal fine ci si propone di introdurre strumenti di valutazione che misurino non solo le conoscenze disciplinari, ma anche la capacità di analisi critica e di sintesi personale e organizzare incontri con esperti, testimoni, esponenti culturali e religiosi per favorire il confronto e la crescita del pensiero critico.
- Nella dimensione sociale vuole rafforzare il senso di cittadinanza attiva e la corresponsabilità educativa, per formare cittadini impegnati nel bene comune e nella sostenibilità. Si propone pertanto di realizzare progetti di educazione civica, legalità e sostenibilità ambientale in collaborazione con enti locali, parrocchie e associazioni che coinvolgano realtà solidali e cooperative del territorio, per educare al servizio e alla solidarietà, promuovere momenti di confronto e dialogo su tematiche etiche e sociali (giustizia, ambiente, pace, interculturalità) e favorire la partecipazione attiva degli studenti in iniziative di volontariato e cittadinanza, stimolando la loro capacità di progettare e realizzare attività a beneficio della comunità.
- Nella dimensione umana intende mettere la persona protagonista e nel medesimo tempo compartecipe del suo percorso educativo, valorizzando la dimensione spirituale come orizzonte di senso. In tal senso si intendono potenziare i momenti di accompagnamento personale e spirituale (es. tutoraggio, colloqui, spazi di ascolto) per sostenere la crescita integrale, curare le dinamiche di gruppo e le relazioni educative tra studenti e docenti, promuovendo un clima accogliente e inclusivo e offrire percorsi di educazione all'affettività e alla relazione, in tutti i suoi aspetti. Le attività extracurricolari organizzate dalla scuola (laboratorio di teatro, scuola d'estate) si propongono lo sviluppo delle competenze relazionali necessarie alla conoscenza del sé attraverso il rapporto con l'altro e le sue specificità.
- Il miglioramento della qualità dell'offerta formativa e degli apprendimenti impegna scuole e soggetti esterni. Il piano di miglioramento ha come obiettivo quello di mettere in evidenza la specificità della scuola e di orientare tutto il processo di autovalutazione e dunque anche i criteri di buon funzionamento e di efficace organizzazione.

- Nella valutazione della scuola non si può prescindere dai risultati di apprendimento e dagli esiti formativi. Pertanto l'autovalutazione comprende l'analisi di dati e di rilevazioni che provengono dal sistema informativo del Miur, dall'Invalsi sugli esiti delle prove e dalla scuola stessa circa aspetti che ritiene significativi.
- La scuola ha costruito negli anni una tradizione di lavoro volta al continuo miglioramento della sua organizzazione e della sua capacità di creare le condizioni per un apprendimento efficace. Il cammino svolto, articolato e guidato dalla lungimiranza del suo Collegio Docenti, si è ormai consolidato in pratiche di lavoro riconosciute e valorizzate dall'utenza. Ora occorre procedere oltre, mettendo in campo le migliori competenze per sistematizzare e migliorare aspetti importanti quali il curricolo delle competenze trasversali e quello di cittadinanza, prevedendo una riorganizzazione delle attività e delle numerose occasioni create nel corso degli anni.
- L'autovalutazione della scuola ha infatti evidenziato le maggiori criticità negli ambiti dei risultati scolastici e delle competenze chiave e di cittadinanza. In particolare rispetto all'area delle competenze chiave e di cittadinanza la scuola è cosciente del fatto che proporre una didattica fortemente indirizzata agli ambiti delle competenze sia uno degli elementi fondamentali per mantenere al centro dell'attenzione il successo formativo dello studente e della studentessa. Ne consegue la necessità d'avere a disposizione strumenti adeguati e condivisi per la valutazione del percorso formativo di ogni alunno/a.

2.5 Principali elementi di innovazione

L'innovazione didattica, metodologica e organizzativa è uno dei tratti caratterizzanti del Collegio. La scuola ha introdotto negli anni pratiche di grande efficacia formativa, tra cui:

- Una **didattica laboratoriale** e per competenze, in cui lo studente diventa protagonista attivo del proprio percorso di apprendimento;
- L'adozione di **metodologie didattiche innovative** come il cooperative learning, la flipped classroom, la peer education e le classi aperte, che favoriscono l'autonomia, il lavoro di gruppo e la responsabilizzazione;
- La **nuova organizzazione modulare degli spazi**, che consente una maggiore flessibilità e personalizzazione delle attività;
- L'attuazione di **esperienze di didattica verticale** con gruppi eterogenei per età, interesse e orientamento, in un'ottica di continuità educativa e costruzione di competenze trasversali;
- L'introduzione di **compiti di realtà** che collegano l'apprendimento scolastico con situazioni concrete e stimolano la creatività, la progettualità e la capacità di risoluzione di problemi complessi;
- L'utilizzo di **strumenti digitali** in modo esteso e consapevole, per promuovere la cittadinanza digitale, l'inclusione e il potenziamento delle competenze STEAM;
- Il **Progetto Accoglienza**, che facilita l'ingresso sereno degli studenti nel nuovo ciclo scolastico, favorendo la conoscenza reciproca, la socializzazione e la costruzione dell'autostima.

2.6 Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

In linea con gli obiettivi strategici della **Missione 1.4 – Istruzione** del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), il Collegio Vescovile Sant'Alessandro si impegna a implementare una serie di azioni mirate al potenziamento della qualità dell'istruzione, alla promozione dell'innovazione tecnologica e alla riduzione dei divari educativi.

Le principali iniziative prevedono:

- Il **potenziamento della dotazione informatica**, con aggiornamento continuo delle attrezzature nei laboratori di informatica e scienze;
- L'integrazione sistematica della **cittadinanza digitale** nei curricoli, attraverso moduli Cambridge e

- percorsi di educazione civica digitale;
- L'attivazione di **laboratori interdisciplinari** per lo sviluppo delle competenze STEAM, della creatività e del pensiero computazionale;
- La **formazione continua dei docenti** sull'uso delle tecnologie e sulle metodologie didattiche innovative;
- La promozione di **percorsi di inclusione educativa** destinati agli studenti più fragili, attraverso tutoring, mentoring, personalizzazione dei percorsi e utilizzo di risorse educative flessibili.

Con queste azioni, il Collegio Vescovile Sant'Alessandro intende consolidare il proprio ruolo di scuola innovativa, inclusiva e orientata alla costruzione di una società più equa, solidale e sostenibile.

3. L'OFFERTA FORMATIVA

3.1 Aspetti generali

“Una scuola che “fa cultura”, sviluppando il pensiero critico, in dialogo con il territorio.”

(Progetto Educativo Opera S.Alessandro)

Area linguistica

Il Collegio Vescovile Sant'Alessandro ha intrapreso un cammino in direzione di una sempre più spiccata internazionalizzazione, con il fine di promuovere l'apprendimento delle lingue, sviluppare l'imprenditorialità e rispondere all'esigenza generalizzata di accrescere la dimensione europea e globale dell'istruzione. I nostri studenti sono invitati a riflettere sulle diverse culture e ad acquisire la consapevolezza di essere parte di una società che travalica i confini nazionali e in cui ogni nazione contribuisce ad arricchire le altre, dando valore a una comune appartenenza. I ragazzi, inoltre, vengono abituati, fin dalla scuola secondaria di primo grado, a concepire un futuro che potrà avere sbocchi, negli studi o nel lavoro, in paesi diversi dall'Italia. Il fine ultimo è quello di sviluppare negli studenti un senso della cittadinanza attiva che vada oltre i meri confini geografici di appartenenza. Per realizzare tutto questo i nostri docenti mettono in campo la capacità di lavorare in un ambiente transnazionale, coinvolgendo gli studenti e facendoli partecipare a progetti di stages linguistici e scambi culturali (anche virtuali, es. eTwinning) bilaterali o multilaterali.

Negli ultimi anni negli approcci all'apprendimento linguistico ha assunto sempre più importanza il concetto di plurilinguismo, che pone l'accento sull'integrazione e invita a non classificare le lingue e le culture apprese (inclusa la lingua madre) in compartimenti mentali rigidamente separati, ma a farle interagire stabilendo dei rapporti reciproci.

Area scientifica

La didattica laboratoriale dall'anno scolastico 2026/2027 si attiva un piano didattico che prevede 14 ore settimanali di contatto diretto con l'inglese, integrando i due programmi Cambridge Lower Secondary (Global Perspectives e Digital Literacy), dove la lingua di lavoro è l'inglese, e includendo un'ora settimanale di Storia, Geografia, Scienze e Tecnologia in lingua. La Metodologia Cambridge consente agli studenti di apprendere i contenuti in inglese, sviluppando competenze comunicative applicabili a diverse discipline e favorendo un approccio attivo e partecipativo all'apprendimento.

La didattica laboratoriale nella scuola risulta molto curata anche grazie alle risorse strumentali.

Le linee metodologiche alla base dell'attività sono:

- Favorire le attività di laboratorio, inteso come luogo in cui si confrontano idee, si progettano e si realizzano esperienze, si costruisce una conoscenza condivisa.
- Inserire le diverse attività all'interno di un percorso articolato dove le conoscenze acquisite costituiscono il presupposto per sviluppi successivi.
- Fare emergere e valorizzare ciò che i ragazzi già sanno per favorire il graduale sviluppo delle conoscenze.
- Cercare di coinvolgere i ragazzi in tutte le fasi del lavoro (progettazione, realizzazione dell'esperienza, verifica e interpretazione dei risultati) programmando lo svolgimento di attività in piccoli gruppi.

I temi che verranno affrontati nel laboratorio di scienze riguardano:

- Le proprietà generali della materia (fusione, ebollizione ecc.).
- Biologia (analisi al microscopio, cromatografia ecc.).
- Percorsi alimentari (ricerca dei grassi, zuccheri, lipidi negli alimenti ecc.).
- Realizzazione di reazioni chimiche (precipitazione, formazione di Sali, separazione di materiali ferrosi ecc.).
- Geologia: riconoscimento di rocce.

Nel laboratorio di informatica:

- Si acquisiranno nozioni strutturate sull'hardware e sul software.
- Si analizzeranno alcuni applicativi per acquisire competenze propedeutiche all'utilizzo del PC sia per la rielaborazione di ricerche sia per poter accedere con maggiore consapevolezza ai corsi per eventuali certificazioni.
-

Area umanistica: il pensiero critico

In una scuola media aggiornata ai tempi ma che intenda preservare il patrimonio umanistico di cui l'italiano è il principale depositario, l'insegnamento storico-letterario e linguistico passa attraverso due punti essenziali: il "pensiero critico" e l'apertura verso le altre lingue e culture. Con ciò s'intende una trasmissione dei contenuti nella quale gli alunni sono sottoposti a una continua alternanza di dati forniti dal docente e di domande su cui devono riflettere in classe, così da arrivare alla comprensione finale in modo collaborativo e critico, non unilaterale. La prospettiva "internazionale" poi prevede più moduli didattici in cui l'analisi di un dato testo o di un certo "genere letterario" si affrontano in collaborazione con i docenti delle lingue straniere, in ottica comparatistica e tematica: il tutto nel comune obiettivo dell'educazione alla multiculturalità e all'essere cittadini del mondo. Nel nostro Istituto, l'insegnamento della sintassi si basa sulla grammatica valenziale, un approccio innovativo che mette il verbo al centro della frase. Ogni verbo ha una "valenza", cioè la capacità di richiedere e reggere un certo numero di elementi, e da qui si costruiscono tutte le altre parti della frase. Questo metodo, ideato dal linguista francese Lucien Tesnière e adattato per la didattica italiana, permette agli studenti di visualizzare e manipolare le relazioni tra le parole, grazie a rappresentazioni grafiche ad albero che rendono immediatamente chiari i legami sintattici. A differenza dell'analisi logica tradizionale, spesso noiosa e meccanica, la grammatica valenziale trasforma lo studio della lingua in un vero e proprio gioco intellettuale, stimolando il pensiero critico e l'analisi. Gli studenti imparano a ragionare sulla lingua come sistema, acquisendo consapevolezza metalinguistica e competenze utili anche nello studio delle lingue straniere. Questo approccio si rivela particolarmente efficace anche per chi incontra difficoltà di apprendimento, perché offre un percorso chiaro e strutturato, riducendo l'arbitrarietà delle interpretazioni e rendendo la sintassi comprensibile e concreta.

3.2 Traguardi attesi in uscita

"La centralità della persona in tutti i suoi aspetti."

(Progetto Educativo Opera S.Alessandro)

La mission: obiettivi didattici ed educativi per il profilo formativo ideale

La Scuola Secondaria di Primo Grado del Collegio Vescovile S. Alessandro ha come obiettivo generale la formazione e maturazione di ciascun alunno partendo dal presupposto che educare è promuovere l'uomo, le sue capacità personali e sociali. Vuole proporre, perciò, le relazioni con sè stesso, con gli altri e con Dio per mezzo dell'esperienza di vita di una comunità che, nella cultura, divide con gli altri uomini la ricerca della verità e del bene, lasciandosi ispirare dalla giustizia e dalla carità cristiana. Tale proposta culturale e formativa trova riscontro negli obiettivi che ogni consiglio di classe prende come guida della sua riflessione e della sua azione. Gli obiettivi di seguito riportati, suddivisi in educativi e didattici, sono i "profili formativi" ideali che ciascun alunno è invitato a raggiungere.

DIMENSIONE UMANA

Obiettivi specifici	Obiettivi intermedi	Attività
Socialità	<p>1^ anno: sviluppare la coscienza di sé e degli altri e il rispetto reciproco</p> <p>2^ anno: sviluppare la stima di sé e il rispetto di sé e degli altri</p> <p>3^ anno: sviluppare la stima di sé e il rispetto e comprensione degli altri</p>	Vita di classe; lavori di gruppo; attività sportive; gioco e uscite
Responsabilità	<p>1^ anno: assumere un comportamento corretto</p> <p>2^ anno: sviluppare la coscienza delle decisioni e mantenere un comportamento corretto</p> <p>3^ anno: dare forma alla coscienza personale con regole e comportamenti</p>	Agire secondo il regolamento scolastico
Autonomia	<p>1^ anno: maturare capacità di ascolto, di attenzione e di autocontrollo</p> <p>2^ anno: maturare capacità di ascolto, di attenzione e di autocontrollo</p> <p>3^ anno: maturare capacità di autovalutazione e di orientamento</p>	Lezioni in classe; laboratori e attività sportive. Conoscenza del mondo scolastico e lavorativo; confronto con esperienze significative.

DIMENSIONE CULTURALE

Obiettivi specifici	Obiettivi intermedi	Attività
Comprensione e produzione	<p>1^ anno: seguire la lezione; ascoltare la spiegazione; cogliere il significato dell'argomento</p> <p>2^ anno: apprendere le conoscenze; distinguere nucleo e parti di un messaggio</p> <p>3^ anno: apprendere e rielaborare personalmente le diverse comunicazioni</p>	<p>1^ anno: attenzione in classe; lettura dei messaggi; esercitazione</p> <p>2^ anno: esercitazione scritta e orale; analisi dei messaggi</p> <p>3^ anno: esercizi e prove scritte e orali; sintesi dei messaggi</p>
Organizzazione del lavoro scolastico	<p>1^ anno: portare e curare i propri strumenti di lavoro; compiere il lavoro assegnato</p> <p>2^ anno: essere attenti alle lezioni; proporre interventi opportuni</p> <p>3^ anno: gestire in modo proficuo le lezioni, gli strumenti, i tempi di lavoro</p>	<p>1^ anno: uso del diario, del testo, dei quaderni personali e degli spazi assegnati</p> <p>2^ anno: puntualità e ordine nelle consegne; rispetto degli orari</p> <p>3^ anno: individualità e creatività della produzione</p>
Uso dei linguaggi specifici	<p>1^ anno: apprendere la struttura della lingua; apprendere la comunicazione scritta e orale</p> <p>2^ anno: apprendere nuovi contesti linguistici; apprendere nuovi termini e simboli</p>	<p>1^ anno: composizione scritta; esposizione orale; esercitazioni in tutte le discipline</p> <p>2^ anno: uso dei dizionari, dei glossari, della rubrica personale;</p>

	3[^] anno: usare in modo corretto la comunicazione scritta e verbale, i termini e i simboli appresi in contesti nuovi	analisi e produzione di testi-messaggi 3[^] anno: analisi e produzione di testi-messaggi scritti e orali
--	---	---

DIMENSIONE SOCIALE

Obiettivi specifici	Obiettivi intermedi	Attività
Sviluppare competenze di cittadinanza attiva	<p>1[^] anno: Riconoscere i principi fondamentali della Costituzione italiana e collegarli alla vita quotidiana e scolastica</p> <p>2[^] anno: Analizzare l'organizzazione dello Stato italiano e il ruolo dell'Italia nell'Unione Europea, comprendendo i processi decisionali democratici</p> <p>3[^] anno: Comprendere le sfide globali contemporanee (cambiamenti climatici, disuguaglianze, migrazioni) e il ruolo delle organizzazioni internazionali apprendere e rielaborare personalmente le diverse comunicazioni</p>	<p>1[^] anno: simulazioni e attività pratiche</p> <p>2[^] anno: campagne di sensibilizzazione</p> <p>3[^] anno: peer education; incontri con le istituzioni</p>
Acquisire competenze di cittadinanza digitale	<p>1[^] anno: Utilizzare in modo consapevole i dispositivi digitali riconoscendo potenzialità e rischi della comunicazione online</p> <p>2[^] anno: Acquisire competenze di media literacy per riconoscere e contrastare disinformazione, fake news e manipolazione digitale</p> <p>3[^] anno: Utilizzare creativamente e responsabilmente le tecnologie digitali per promuovere iniziative di cittadinanza attiva e partecipazione sociale</p>	<p>1[^] anno: service learning; problem based learning</p> <p>2[^] anno: incontri con le istituzioni; ideazione e presentazione di progetti</p> <p>3[^] anno: digital citizenship</p>
Promuovere comportamenti sostenibili	<p>1[^] anno: Identificare comportamenti sostenibili nell'ambiente domestico e scolastico, comprendendo il rapporto tra azioni individuali e benessere collettivo</p> <p>2[^] anno: Progettare azioni concrete per la sostenibilità collegando gli obiettivi dell'Agenda 2030 al proprio territorio e alle proprie possibilità di azione</p> <p>3[^] anno: Elaborare proposte concrete di miglioramento per la propria scuola e comunità, sviluppando spirito critico e propositivo</p>	<p>1[^] anno: Progetto Eco-Detective per la promozione di comportamenti sostenibili</p> <p>2[^] anno: progettazione e realizzazione di campagne su temi di sostenibilità rivolte alla comunità scolastica</p> <p>3[^] anno: identificazione di problematiche locali e progettazione di soluzioni innovative con presentazione alle autorità competenti</p>

3.2.1 LE COMPETENZE

La didattica sta evolvendo da una programmazione per obiettivi a una per competenze, che valorizzano il "sapere in azione". La didattica mira all'acquisizione di competenze specifiche per ogni materia, le quali rimandano alle competenze di cittadinanza sotto riportate.

Primo anno

COLLABORARE E PARTECIPARE: i diritti dei bambini e il diritto di famiglia

Abilità	Conoscenze e contenuti disciplinari
<ul style="list-style-type: none"> ● Conoscere e comprendere gli argomenti 	<ul style="list-style-type: none"> ● Conoscenza dei diritti dei bambini e del diritto di famiglia ● Rielaborazione dei contenuti attraverso lavori di gruppo o interdisciplinari

Secondo anno

ACQUISIRE E INTERPRETARE L'INFORMAZIONE: le forme di governo

Abilità	Conoscenze e contenuti disciplinari
<ul style="list-style-type: none"> ● Saper distinguere le diverse forme di governo ● Saper utilizzare correttamente il lessico 	<ul style="list-style-type: none"> ● Conoscenza delle diverse forme di governo ● Conoscenza del lessico specifico

INDIVIDUARE COLLEGAMENTI: lo stato

Abilità	Conoscenze e contenuti disciplinari
<ul style="list-style-type: none"> ● Saper utilizzare correttamente il lessico ● Saper fare collegamenti con altre discipline 	<ul style="list-style-type: none"> ● Conoscenza della formazione dello stato moderno, attuando collegamenti con le discipline di storia e geografia ● Conoscenza del lessico specifico

INDIVIDUARE COLLEGAMENTI: il concetto di costituzione e la sua formazione

Abilità	Conoscenze e contenuti disciplinari
<ul style="list-style-type: none"> ● Conoscere la storia delle costituzioni ● Conoscere la struttura di una costituzione ● Saper fare collegamenti con altre discipline 	<ul style="list-style-type: none"> ● Conoscenza della storia e della struttura della costituzione, attuando collegamenti con le discipline di storia e geografia

Terzo anno

ACQUISIRE E INTERPRETARE L'INFORMAZIONE: gli articoli della Costituzione

Abilità	Conoscenze e contenuti disciplinari
<ul style="list-style-type: none"> ● Conoscere e comprendere gli articoli fondamentali della Costituzione italiana ● Saper utilizzare il lessico specifico 	<ul style="list-style-type: none"> ● Conoscenza del lessico specifico ● Conoscenza dei primi dodici articoli della Costituzione italiana

INDIVIDUARE I COLLEGAMENTI: i diritti dei lavoratori

Abilità	Conoscenze e contenuti disciplinari
<ul style="list-style-type: none"> ● Conoscere e comprendere gli argomenti affrontati ● Saper fare collegamenti con altre discipline 	<ul style="list-style-type: none"> ● Conoscenza dei principali diritti dei lavoratori e della nascita dei sindacati, attuando collegamenti con le discipline di storia e geografia

3.3 Insegnamenti e quadri orario

La Scuola Secondaria di primo grado adotta la divisione quadrimestrale dell'anno scolastico, in quanto essa consente una distribuzione più efficiente del lavoro didattico e delle valutazioni e rende più efficace l'opera educativa dei docenti e dei genitori. Le unità didattiche hanno una durata di 50 minuti.

È prevista, in entrambi i quadrimestri, una valutazione intermedia.

PIANO DI STUDIO E OFFERTA DIDATTICA FINO ALL'A.S. 2025/2026	1°	2°	3°
Italiano	6	6	6
Storia e geografia	4	4	4
Matematica e scienze (con laboratori)	6	6	6
Tecnologia	2	2	2
Inglese	4	4	4
Seconda lingua comunitaria	2	2	2
Arte e immagine	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2
Musica	2	2	2
Religione cattolica	1	1	1
Laboratorio Linguaggi Digitali	1	1	1
Laboratori Cambridge	2	2	2
TOTALE ORE	34	34	34

PIANO DI STUDIO E OFFERTA DIDATTICA DALL'A.S. 2026/2027	1°	2°	3°
Italiano	6	6	6
Storia e geografia	2+2*	2+2*	2+2*
Matematica e scienze (con laboratori)	5+1*	5+1*	5+1*
Tecnologia	1+1*	1+1*	1+1*
Inglese	6	6	6
Arte e immagine	1+1*	1+1*	1+1*
Scienze motorie e sportive	2	2	2
Musica	2	2	2
Religione cattolica	1	1	1
Laboratorio Linguaggi Digitali	1	1	1
Laboratori Cambridge Assessment Digital Literacy e Global Perspectives	2	2	2
TOTALE ORE	34	34	34

*ore di lezione somministrate in lingua Inglese con Docente Cambridge

SERVIZI

Accoglienza

Dalle 7.30 gli alunni sono accolti dai collaboratori scolastici e attendono fino alle 7.55 i docenti della prima ora, che li accompagnano in aula.

STUDIO ASSISTITO E TEMPO PROLUNGATO

La Scuola Secondaria di primo grado organizza quotidianamente attività extrascolastiche dedicate.

Le aree di interesse a cui le famiglie possono fare riferimento sono quattro:

- Studio assistito – svolgimento del lavoro assegnato dai docenti della scuola, studio, ripasso, ricerche, lavoro personalizzato e attività collaborative
- Prolungamento assistenza scolastica
- Attività sportive – multisport;
- Corsi musicali – corsi di strumento individuali o collettivi in collaborazione con i maestri dell'Accademia Musicale Santa Cecilia;
- Spazio merenda e attività ludico/riconosciutiva.

Le attività pomeridiane sono tutte gestite da professionisti e prevedono un costo aggiuntivo stabilito ogni anno dal Comitato di Gestione.

La scelta delle diverse attività, gli orari di interesse e i relativi costi vanno indicati e sottoscritti nell'apposito modulo distribuito all'inizio dell'anno scolastico.

Lunedì, mercoledì e giovedì:

13.10 – 14.00	Al termine delle lezioni i docenti accompagnano gli alunni nella mensa a loro dedicata. I docenti condividono il pranzo con il gruppo.
Ore 14.00	Possibilità ricongiungimento con le famiglie.
14.00 – 16.00	La sessione è articolabile in sede di iscrizione a inizio anno scolastico: 1. Studio assistito con docenti suddivisi in: a) spazio compiti b) aree tematiche e livelli di apprendimento con docenti di disciplina 2. Corso di musica con i maestri dell'Accademia Santa Cecilia 3. Attività sportiva in collaborazione con Opera United
Ore 16.00	Possibilità ricongiungimento con le famiglie
16.00 – 18.00	Prolungamento assistenza scolastica. Merenda e attività strutturate ludico-ricreative

Nei giorni di martedì e venerdì:

16.00 – 18.00	<ul style="list-style-type: none"> ● Prolungamento assistenza scolastica. ● Merenda e attività strutturate ludico-ricreative
----------------------	---

3.4 Curricolo di Istituto

Eccellenza e internazionalità: le novità nell'offerta formativa

La scuola secondaria di primo grado del Collegio Vescovile Sant'Alessandro si è sempre caratterizzata per una forte connotazione in termini di eccellenza. Nell'ambito del rilancio delle iniziative dei Licei dell'Opera Sant'Alessandro, in particolare con la nascita del Liceo Internazionale, si è deciso di definire un percorso di studi innovativo che garantisca una preparazione solida. Per questo, pur nel rispetto dei valori che hanno costituito il patrimonio storico del percorso, è stato avviato un processo di profonda e radicale revisione della proposta formativa che all'eccellenza coniughi l'internazionalità.

Metodologia Cambridge

Secondaria di primo grado del Collegio Vescovile Sant'Alessandro prevede l'insegnamento di due programmi Cambridge Lower Secondary: *Global Perspectives* e *Digital Literacy*, erogati secondo la metodologia Cambridge.

Il programma *Global Perspectives* sviluppa le abilità di ricerca, analisi, valutazione, riflessione, collaborazione e comunicazione, rafforzando al contempo i collegamenti tra le discipline che gli studenti imparano. Le abilità sono apprese servendosi di un'ampia gamma di argomenti, utilizzando delle prospettive personali, locali e globali.

Il programma *Digital Literacy* si propone di insegnare agli studenti delle competenze utili a tutte le età. Il mondo digitale ci permette di connetterci, di collaborare, di innovare, di scoprire nuove informazioni. È fondamentale, pertanto, che i ragazzi sviluppino queste competenze, che serviranno loro nel corso degli studi successivi e per tutta la loro vita.

Grazie a questo corso, gli alunni:

- possono meglio comprendere il loro posto e quello degli altri all'interno di un mondo interconnesso, riuscendo a esprimere un giudizio critico sulle informazioni che incontrano online;
- sviluppano una conoscenza che permetterà loro di rapportarsi con le tecnologie del futuro;
- imparano a creare documenti e presentazioni sempre più complessi e sofisticati;
- imparano a contribuire positivamente al mondo digitale;
- usano la tecnologia digitale in modo sicuro, salvaguardando il proprio benessere fisico ed emozionale.

Il metodo e la qualità internazionale della nostra scuola secondaria di primo grado sono certificati da Cambridge Assessment International Education, dipartimento della prestigiosa Università di Cambridge, che ha riconosciuto i Licei dell'Opera Sant'Alessandro e il Collegio Vescovile Sant'Alessandro come prime e finora uniche *Cambridge International Schools* della Provincia di Bergamo. Forti della lunga e consolidata tradizione educativa del Collegio, è stato proposto un percorso formativo che aggiorni la tradizione di insegnamento italiana, integrando programmi innovativi e stimolanti che puntano all'acquisizione delle competenze richieste dall'attuale e dal futuro contesto socio-economico.

Area linguistica fino all'anno scolastico 2025/2026

- 4 ore settimanali di lingua inglese
- Il potenziamento della lingua inglese è garantito dalla presenza dell'insegnante madrelingua, in compresenza con il docente di cattedra, per un'ora a settimana, dal primo al terzo anno.
- Preparazione all'esame di certificazione Cambridge English A2: Key (livello A2) nella classe seconda.
- Preparazione all'esame di certificazione Cambridge English B1: Preliminary (livello B1) nella classe terza.
- Partecipazione a stages linguistici.
- Insegnamenti modulari con metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning) in discipline non linguistiche.
- Possibilità di scelta di una seconda lingua comunitaria (tedesco o spagnolo).

Area linguistica fino dall'anno scolastico 2026/2027

- 6 ore settimanali di lingua inglese
- Il potenziamento della lingua inglese è garantito dalla presenza dell'insegnante madrelingua, in compresenza con il docente di cattedra, per un'ora a settimana, dal primo al terzo anno.
- Preparazione all'esame di certificazione Cambridge English A2: Key (livello A2) nella classe prima e seconda.
- Preparazione all'esame di certificazione Cambridge English B1: Preliminary (livello B1) nella classe terza.
- Partecipazione a stages linguistici.
- Insegnamenti modulari con metodologia Cambridge in discipline non linguistiche
- Un'ora alla settimana di Scienze erogata in lingua Inglese.
- Un'ora alla settimana di Tecnologia erogata in lingua Inglese.
- Un'ora alla settimana di Storia erogata in lingua Inglese.
- Un'ora alla settimana di Geografia erogata in lingua Inglese.

Area tecnico-scientifica

- Laboratori per l'apprendimento dell'informatica.
- Esperienze laboratoriali di scienze, chimica e fisica con il modello formativo del problem solving.
- Il laboratorio dei Linguaggi Digitali si propone l'obiettivo di costruire un percorso formativo che consideri il digitale come un linguaggio didattico ed educativo, che proponga una formazione digitale partendo dalle strutture portanti del mondo digitale (classe prima - circuiti di carta) all'esplorazione delle potenzialità del mondo digitale (classi seconde: la progettazione cad e 3d) e si conclude con l'espressione dello strumento informatico in tutte le sue sfaccettature (classe terza: coding). Il corso prevede un'ora settimanale per ciascuna delle classi ed è gestito dai docenti delle discipline scientifiche, artistiche e tecnologiche, guidati e supportati da un referente di Fab Lab. Nello specifico, questi sono gli obiettivi per le tre classi:
 - Classe Prima: comprendere la programmazione ((code) e procedere alla realizzazione di circuiti logici finalizzati a produrre modelli operativi reali; interazione analogico/digitale.
 - Classe Seconda: guidare gli studenti all'utilizzo del disegno digitale per la creazione di progetti 2D; modellazione di progetti 3D con cad e altri software.
 - Classe Terza: individuazione delle procedure di coding per la realizzazione di semplici programmi per computer.

Area sportiva

Opera United S.S.D.

Opera United S.S.D. della Fondazione Opera Sant'Alessandro è la realtà dedicata alle attività sportive proposte ai ragazzi di tutte le fasce d'età, da zero a diciannove anni, e aperte al territorio della città e della provincia.

La sua mission è promuovere un approccio allo sport fondato su valori fondamentali quali la lealtà, l'autocontrollo, la perseveranza nel raggiungere un obiettivo, la gratuità e il disinteresse di chi coglie nello sport un'occasione per migliorare sé e gli altri. Il rigore e l'impegno richiesto non ha come fine il raggiungimento di risultati in campionato, bensì la crescita e la maturazione dei giovani.

I corsi sportivi, di diverse discipline, sono tenuti dai docenti di Educazione Fisica dell'Opera, animati dalle loro passioni e competenze e in linea con le finalità educative delle Scuole dell'Opera Sant'Alessandro.

Accanto alla preparazione atletica propria di una polisportiva, i ragazzi potranno cogliere un'opportunità di crescita e di maturazione relazionale e personale.

3.4.1 La pianificazione curriculare

	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì
7.55-8.45	Lezioni	Lezioni	Lezioni	Lezioni	Lezioni
8.45-9.35	Lezioni	Lezioni	Lezioni	Lezioni	Lezioni
9.35-10.25	Lezioni	Lezioni	Lezioni	Lezioni	Lezioni
10.25-10.40	Intervallo	Intervallo	Intervallo	Intervallo	Intervallo
10.40-11.30	Lezioni	Lezioni	Lezioni	Lezioni	Lezioni
11.30-12.20	Lezioni	Lezioni	Lezioni	Lezioni	Lezioni
12.20-13.10	Lezioni	Lezioni	Lezioni	Lezioni	Lezioni
13.10-14.15	Mensa	Mensa	Mensa	Mensa	Mensa
14.15-15.05		Lezioni/ laboratori			Lezioni/ laboratori
15.05-15.55		Lezioni/ laboratori			Lezioni/ laboratori

3.5 Percorsi per l'orientamento

“Attenzioni civiche ed etiche, legate alla giustizia, alla sostenibilità e alla fratellanza.”
(Progetto Educativo Opera S.Alessandro)

La classe e la scuola come comunità

Le persone possiedono una predisposizione originaria alla comunicazione, all'interpretazione dei segni e dei simboli, al gioco linguistico (verbale e non verbale), alla socialità. Siamo piccoli frammenti di qualcosa di più vasto, di qualcosa che va oltre qualsiasi lettura particolare dell'esistenza, siamo predisposti a una comunicazione profonda, che trascende l'esistente e il singolo individuo: ci serve solo motivazione per realizzarla e allenamento nel persegirla. È importante sviluppare un'attenzione psicosociale che favorisca lo strutturarsi di una classe con le caratteristiche di gruppo e non di aggregazione amorfa. Vivere insieme e non semplicemente essere uno accanto all'altro, sviluppare il sentimento sociale, cioè coniugare il senso dell'io, del tu e del noi. È scientificamente assodato che il gruppo è qualcosa di più della somma dei suoi componenti, con specifiche dinamiche di funzionamento; quindi per educare non è sufficiente possedere teorie e strumenti riferiti solo al singolo individuo. Inoltre, educare al “Senso Comunitario” è qualcosa di più che educare alla convivenza. Il detto evangelico “Ama gli altri come te stesso” esprime la sintesi e lo stimolo per unire le due facce della stessa medaglia: individuo e gruppo, personalità e comunità, coscienza e bene comune.

Ogni anno scolastico sarà programmato un adeguato monte-ore che evidenzi l'importanza degli assunti succitati, concretizzandoli in specifici progetti di sviluppo dell'intelligenza sociale, del lavoro di gruppo, dell'identità comunitaria.

Ogni consiglio di classe articolerà l'apporto professionale e umano di tutti i docenti in relazione alla disciplina insegnata e adatterà il percorso in base all'età e ai bisogni degli alunni e tenendo conto dei seguenti valori di riferimento: sentimento sociale, senso comunitario, altruismo, tolleranza e valorizzazione delle differenze, condivisione, rispetto reciproco, sostegno vicendevole, reciprocità, responsabilità, libertà e incontro con gli altri, spirito di cooperazione.

Per favorire continuità, monitoraggio e approfondimento delle tematiche saranno calendarizzati durante l'anno scolastico.

ATTIVITÀ PLURIDISCIPLINARI

L'AMICIZIA (I ANNO):

OBIETTIVI

- Imparare a conoscere se stessi e gli altri.
- Saper osservare, con un inizio di giudizio critico, la realtà e le circostanze nuove, effettuando così un passaggio di maturazione dalla scuola primaria alla secondaria di primo grado.
- Saper cogliere i valori fondamentali alla base di un rapporto di convivenza e amicizia.

CONTENUTI

- Gli "ingredienti" di una vera amicizia.
- Conoscere gli amici: quali amici per me? Cosa cerco in un amico?
- Vivere con gli amici: esperienze vissute di amicizia (di altri e/o desunte dalla propria vita).
- Al fondo dell'amicizia: che cosa mi avvicina e mi accomuna veramente a qualcuno?
- Il valore della diversità. E coloro che nessuno vuole?

IL MONDO DEGLI AFFETTI (II ANNO)

OBIETTIVI

- Imparare a riconoscere i propri sentimenti, ampliando la consapevolezza personale rispetto all'anno precedente.
- Saper valorizzare i propri sentimenti nelle relazioni con gli altri.

CONTENUTI

- Quali affetti?
- Conoscere le proprie emozioni, i propri sentimenti.
- I sentimenti: qualcosa da "dominare" o da "lasciare libero"?
- Il rapporto tra cuore e testa. Confronto, scontro o condivisione tra affetti propri e altrui.
- Il legame affettivo con un'altra persona: da dove cominciare?
- Che cosa desidero veramente?
- Esempi di legami affettivi positivi.

LA SCELTA (III ANNO)

OBIETTIVI

- Saper individuare e valorizzare le proprie attitudini e interessi.
- Saper giudicare la realtà circostante e trovare il proprio posto in essa.
- Considerare e analizzare le caratteristiche delle varie professioni.

CONTENUTI

- Al di là del proprio naso! Come ampliare il proprio orizzonte?
- Quale vita? Sulla base di quale interesse, di quale valore e di quale ideale scegliere?
- All'opera: esempi e testimonianze dal mondo del lavoro.
- Quale scuola per il mio avvenire? Esperienze operative.
- Le scelte difficili, ma interessanti: alla scoperta di chi ha consegnato la propria vita ad un ideale.
- Alla scoperta di un mondo da conquistare: la realtà che mi circonda è più grande di me, ma è un'occasione per me. Come conoscerla e usarla al meglio?

3.6 Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

Le Scuole dell'Opera Sant'Alessandro adottano un approccio laboratoriale che integra i diversi ambiti del sapere, ponendo al centro l'apprendimento attivo.

La sinergia tra i piani didattici dei vari ordini di scuola garantisce una continuità verticale capace di integrare contenuti, metodi e valori.

L'approccio interculturale favorisce una visione globale e aiuta l'intera comunità educante a sviluppare le competenze necessarie a conoscere, valorizzare, accogliere e integrare le diversità culturali, promuovendone allo stesso tempo la condivisione e lo scambio.

(Progetto Educativo Opera S.Alessandro)

Accanto ai tradizionali contenuti dei programmi delle singole discipline, il Collegio Vescovile propone attività di ampliamento dell'offerta formativa,, alcune inserite nelle ore di lezione mentre altre sono extracurricolari. Queste attività vengono programmate per rendere più concreta l'attenzione alla crescita della personalità degli alunni e per ampliare la collaborazione tra scuola e famiglia. L'attuazione delle varie attività avverrà in modo interdisciplinare all'interno del curriculum scolastico e valorizzando, anche didatticamente, il know how delle varie discipline.

Accoglienza

Per favorire l'inserimento degli alunni del primo anno nella nuova scuola occorre identificare, per quanto possibile, pregi e potenzialità sia dei singoli che del gruppo classe, cercando da subito di capire l'alunno e la sua interazione con il gruppo. Il *progetto Accoglienza* inizia con la giornata di accoglienza proposta nel maggio precedente all'inizio delle lezioni e prosegue la prima settimana di scuola con opportune modulazioni dell'orario scolastico. Prevede anche una breve esperienza residenziale di uno o due giorni.

Educazione all'affettività e alla sessualità

Questo progetto si inserisce come proposta educativa pensata e strutturata ogni anno e che interessa in modo particolare le classi seconde. Il nostro obiettivo è aiutare i ragazzi a sviluppare una maggiore consapevolezza di sé e del proprio corpo, stimolando riflessioni sui cambiamenti che vivono a livello fisico, emotivo e relazionale. La nostra scuola desidera essere al loro fianco non solo per formarli dal punto di vista didattico, ma anche per guidarli nel conoscersi meglio, nel riconoscere le proprie emozioni, nel valorizzare i punti di forza e nel comprendere le proprie fragilità.

Attraverso uno spazio di dialogo e confronto, i ragazzi potranno esprimere le loro emozioni, porre domande e affrontare i dubbi legati alla crescita e alle relazioni, sempre in un clima di rispetto e ascolto.

Orientamento

L'Opera Sant'Alessandro ha in essere un innovativo progetto di orientamento, grazie alla collaborazione con professionisti nel campo psicologico e formativo. L'orientamento coinvolge tutte le agenzie educative con cui un ragazzo ha a che fare, in primis la famiglia, ma anche la scuola che è chiamata a educare e formare lo studente nell'attività didattica quotidiana e a fornirgli degli strumenti di valutazione delle proprie capacità e attitudini, al fine di aiutarlo a operare scelte consapevoli sul proprio futuro. L'orientamento, oltre che guidare l'alunno nella conoscenza di se stesso, degli altri, della società e del mondo, lo aiuta a scegliere la scuola superiore al termine della Secondaria di Primo Grado. Tale progetto si integra con le indicazioni dei docenti e offre alle famiglie informazioni ulteriori sulla personalità dei loro figli per meglio indirizzare le scelte future.

Scrittura creativa e Storydrawing

Il progetto si propone come un percorso flessibile che si adatta annualmente alle caratteristiche specifiche delle classi e agli interessi degli alunni, con tematiche che variano per rispondere alle esigenze educative del momento.

L'iniziativa si sviluppa attraverso un approccio multidisciplinare che combina lettura, scrittura creativa e arte visiva. Partendo dalla lettura di un'opera letteraria stimolante (che cambierà di anno in anno in base alle tematiche prescelte), gli studenti sono guidati in un percorso di riflessione critica sul contesto scolastico e sulle dinamiche relazionali che lo caratterizzano.

Attraverso discussioni guidate e momenti di confronto, i ragazzi sono invitati a condividere esperienze personali e a elaborare una visione più articolata e complessa della realtà scolastica. Questo processo di scambio e dialogo costituisce la base per la successiva fase creativa.

Ogni studente è chiamato a produrre un breve racconto ambientato nel contesto scolastico, dando voce a personaggi che propongono prospettive originali e non convenzionali. La narrazione si arricchisce poi attraverso l'espressione artistica, con la realizzazione di illustrazioni che danno vita ai personaggi creati.

Il progetto mira a nutrire un continuo processo di riflessione e valutazione critica che coinvolge sia il rapporto degli studenti con l'ambiente scolastico, sia le relazioni che intrattengono con i coetanei e con le figure adulte significative. Questo approccio permette loro di sviluppare una consapevolezza più profonda del proprio ruolo all'interno della comunità educativa e di costruire relazioni più mature durante il loro percorso di crescita.

Le tematiche specifiche varieranno di anno in anno: potrebbero concentrarsi sulle relazioni tra pari, sul rapporto con l'autorità, sulle aspettative sociali, sull'inclusione, o su qualsiasi altro aspetto rilevante per il gruppo classe particolare con cui si lavora, garantendo così un'esperienza educativa sempre attuale e significativa.

e/Twinning

Il nostro istituto è attualmente impegnato in un innovativo progetto di gemellaggio digitale con l'Istituto Al Inaya di Aleppo, in Siria, che rappresenta il primo passo di un'iniziativa più ampia volta a creare una rete di relazioni internazionali tra scuole di diverse nazioni.

Questo ponte virtuale permette agli studenti delle due realtà di incontrarsi regolarmente attraverso videochiamate, scambi di messaggi e progetti condivisi su piattaforme online. Durante questi incontri, i ragazzi italiani e siriani hanno l'opportunità di confrontarsi, scoprire le rispettive culture e condividere esperienze quotidiane, tradizioni e aspirazioni per il futuro.

L'esperienza con la scuola siriana sta dimostrando come queste connessioni digitali possano abbattere barriere geografiche e culturali, permettendo agli studenti di entrambe le realtà di arricchirsi reciprocamente. Per i ragazzi siriani, il progetto offre una finestra sul mondo esterno, mentre i nostri studenti hanno la preziosa opportunità di comprendere la complessa realtà di Aleppo attraverso lo sguardo diretto dei loro coetanei.

La visione a lungo termine è quella di espandere progressivamente questa rete di gemellaggi ad altre scuole in diversi continenti, creando un mosaico di connessioni interculturali che permetterà ai nostri studenti di sviluppare una vera coscienza universale. L'obiettivo è formare giovani cittadini del mondo, capaci di pensare oltre i confini nazionali e di sentirsi parte di una comunità globale.

Attraverso queste esperienze, i ragazzi non solo migliorano le loro competenze linguistiche e digitali, ma sviluppano soprattutto quella sensibilità interculturale e quell'apertura mentale che sono fondamentali nel mondo interconnesso di oggi. La rete di relazioni internazionali che stiamo costruendo rappresenta un investimento concreto nella formazione di una generazione consapevole delle sfide globali e pronta ad affrontarle con spirito di solidarietà e comprensione reciproca.

I debate 4 my future

È un contest educativo in cui l'accento è posto sull'aspetto formativo: nel debate non si impara solo a diventare dei professionisti dei tornei di oratoria, ma a divertirsi imparando a padroneggiare la capacità di ascoltare, di parlare e di argomentare in pubblico, preparandosi bene sulle fonti. Tutti i componenti del gruppo squadra, ragazzi e ragazze, possono apportare il proprio contributo e svolgere qualsiasi ruolo rispettando la dinamica e le regole del dibattito. L'impegno richiesto inoltre è perfettamente compatibile con l'impegno scolastico.

Questo progetto educativo si propone di sviluppare una preparazione integrale e un pensiero autonomo negli studenti, dotandoli delle competenze necessarie per comprendere, analizzare le sfide e le dinamiche che incontrano nella loro vita quotidiana stimolando un processo continuo di riflessione e valutazione critica che coinvolge sia il loro rapporto con l'ambiente scolastico che con il mondo.

Laboratorio dei Linguaggi Digitali

Il laboratorio dei Linguaggi Digitali si propone l'obiettivo di costruire un percorso formativo che consideri il digitale come un linguaggio didattico ed educativo, che proponga una formazione digitale partendo dalle strutture portanti del mondo digitale (classe prima - circuiti di carta) all'esplorazione delle potenzialità del mondo digitale (classi seconde: la progettazione cad e 3d) e si concluda con l'espressione dello strumento informatico in tutte le sue sfaccettature (classe terza: coding). Il corso prevede un'ora settimanale per ciascuna delle classi ed è gestito dai docenti delle discipline scientifiche, artistiche e tecnologiche, guidati e supportati da un referente di Fab Lab. Nello specifico, questi sono gli obiettivi per le tre classi:

- Classe Prima: comprendere la programmazione ((code) e procedere alla realizzazione di circuiti logici finalizzati a produrre modelli operativi reali; interazione analogico/digitale.
- Classe Seconda: guidare gli studenti all'utilizzo del disegno digitale per la creazione di progetti 2D; modellazione di progetti 3D con cad e altri software.
- Classe Terza: individuazione delle procedure di coding per la realizzazione di semplici programmi per computer.

Opera United S.S.D.

Opera United S.S.D. della Fondazione Opera Sant'Alessandro è la realtà dedicata alle attività sportive proposte ai ragazzi di tutte le fasce d'età, da zero a diciannove anni, e aperte al territorio della città e della provincia.

La sua mission è promuovere un approccio allo sport fondato su valori fondamentali quali la lealtà, l'autocontrollo, la perseveranza nel raggiungere un obiettivo, la gratuità e il disinteresse di chi coglie nello sport un'occasione per migliorare sé e gli altri. Il rigore e l'impegno richiesto non ha come fine il raggiungimento di risultati in campionato, bensì la crescita e la maturazione dei giovani.

I corsi sportivi, di diverse discipline, sono tenuti dai docenti di Educazione Fisica dell'Opera, animati dalle loro passioni e competenze e in linea con le finalità educative delle Scuole dell'Opera Sant'Alessandro.

Accanto alla preparazione atletica propria di una polisportiva, i ragazzi potranno cogliere un'opportunità di crescita e di maturazione relazionale e personale.

Accademia musicale Santa Cecilia

L'Accademia Musicale Santa Cecilia rappresenta un'eccezionale opportunità di arricchimento dell'offerta formativa della nostra scuola, configurandosi come una risorsa educativa di straordinario valore all'interno della Fondazione Opera Sant'Alessandro. Questa sinergia educativa, radicata in una tradizione centenaria di formazione musicale bergamasca, offre ai nostri studenti la possibilità di accedere a un percorso formativo musicale di altissimo livello, perfettamente integrato con la proposta didattica curricolare.

3.7 Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

La dimensione sociale è fondamentale per costruire un futuro di umanità responsabile, in cui tutti, come cittadini consapevoli e preparati, siano chiamati a prendere parte attivamente al bene comune.

(Progetto Educativo Opera S.Alessandro)

Il nostro istituto ha accolto con entusiasmo le nuove disposizioni del Decreto Ministeriale 183 del 7 settembre 2024 che ridefinisce l'insegnamento dell'Educazione Civica nelle scuole secondarie di primo grado. Il decreto stabilisce un approccio trasversale all'Educazione Civica, che non sarà più una materia isolata ma un elemento integrante di tutte le discipline. Questo permetterà ai ragazzi di sviluppare competenze civiche in contesti diversificati e interconnessi.

I tre pilastri del nostro progetto educativo:

1. Cittadinanza consapevole e digitale: I nostri studenti impareranno a navigare il mondo digitale con responsabilità, sviluppando un pensiero critico verso le informazioni online e acquisendo competenze per una partecipazione attiva e sicura nella società digitale.

2. Sostenibilità ambientale e stili di vita: Attraverso laboratori pratici e progetti sul campo, i ragazzi diventeranno protagonisti del cambiamento ambientale, comprendendo l'importanza delle loro azioni quotidiane.
3. Costituzione e legalità: Promuoveremo la conoscenza dei principi fondamentali della nostra Costituzione con metodologie innovative che trasformeranno concetti astratti in valori vissuti quotidianamente.

Il nuovo decreto prevede un monte ore annuale di 33 ore, distribuite tra le diverse discipline. La valutazione dell'Educazione Civica sarà parte integrante della pagella scolastica, con criteri chiari e trasparenti che valorizzano sia le conoscenze acquisite che i comportamenti adottati.

Il nostro corpo docente sviluppa annualmente progetti innovativi che rendono la nostra scuola all'avanguardia nell'applicazione di queste nuove linee guida. I ragazzi saranno coinvolti in diverse attività formulate anno per anno in base alla struttura delle classi, agli interessi e alle tematiche emergenti di anno in anno.

Il coordinamento di queste attività sarà affidato a docenti referenti, garantendo coerenza e continuità nel percorso formativo.

3.8. Attività previste in relazione al PNSD

"Alla luce delle sfide che ci vengono poste, le Scuole si impegnano ad un approccio multidisciplinare e di ricerca continua, in grado di educare ad un pensiero scientifico consapevole e rigoroso: i linguaggi digitali, il coding, la robotica e l'intelligenza artificiale diventano strumenti fondamentali inseriti dentro una visione integrale dell'uomo, che valorizzi e rispetti la sua natura e specifica identità."

(Progetto Educativo Opera S.Alessandro)

Alla luce dei cambiamenti epocali emersi negli ultimi anni circa la pervasività degli agenti digitali e le conseguenti trasformazioni degli approcci educativi e lavorativi e delle possibili mutazioni nei processi metacognitivi legati agli apprendimenti, L'Opera Sant'Alessandro, già da alcuni anni, ha intrapreso una profonda riflessione, valutazione e trasformazione del proprio agire.

Grazie alle possibilità offerte dal Decreto Ministeriale n. 66 del 12 aprile 2023 che prevede un'attuazione della linea di investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico", verranno previste delle attività formative per i docenti e il personale ATA al fine di consolidare e implementare le competenze digitali sia sul piano amministrativo che didattico, con un focus sull'Intelligenza artificiale e i suoi possibili utilizzi all'interno delle specifiche attività svolte dai diversi attori della scuola.

Per raggiungere tali obiettivi, nel triennio 2025-2028 si struttureranno le seguenti attività formative:

- Aggiornamento continuo per il personale docente e per il personale ATA (come indicato successivamente nelle sezioni 4.5 e 4.6)
- Attenzione formativa specifica e diffusa per gli studenti, sia all'interno delle dinamiche didattiche nelle singole materie che con percorsi interdisciplinari promossi e strutturati ad hoc, anche nell'ambito dei percorsi di orientamento e di promozione della cittadinanza digitale.

3.9 Valutazione degli apprendimenti

Immersi in un contesto che permette di stare bene, i ragazzi sono riconosciuti come soggetti attivi del processo di apprendimento, non soltanto attraverso la dimensione culturale, ma anche umana e sociale.

(Progetto Educativo Opera S.Alessandro)

IL COMPORTAMENTO

Premessa

La valutazione del comportamento si propone di verificare con l'alunno, con la famiglia e con la classe l'itinerario e lo sviluppo delle qualità personali, delle prestazioni didattiche e delle relazioni sociali di ciascun alunno iscritto nella scuola. La valutazione del comportamento diventa così una risorsa potenziale di azione didattico-educativa dei docenti e dei genitori con gli alunni.

Finalità della valutazione del comportamento degli studenti

La valutazione rappresenta un momento cruciale del percorso formativo e costituisce non solo uno strumento di misurazione delle conoscenze e competenze acquisite, ma anche un'occasione di crescita e consapevolezza per gli studenti che viene realizzata considerando gli elementi fondamentali del sistema di valutazione degli apprendimenti e della condotta, con particolare attenzione alle novità introdotte dalla recente Legge 150 del 1° ottobre 2024.

Novità sulla valutazione della condotta (Legge 150/2024):

La nuova normativa ha introdotto significativi cambiamenti nella valutazione del comportamento degli studenti della scuola secondaria di primo grado:

- La valutazione della condotta torna ad essere espressa mediante voti numerici (scala decimale da 5 a 10), sostituendo il precedente sistema di giudizi sintetici.
- Un voto inferiore a sei decimi determina la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato, indipendentemente dai risultati conseguiti nelle altre discipline.
- La valutazione prende in considerazione l'intero anno scolastico e valuta il comportamento dell'alunno in tutti gli ambiti della vita scolastica.
- Sono stati introdotti percorsi di recupero obbligatori in caso di comportamenti problematici, con attività di riflessione e approfondimento sui temi della cittadinanza attiva e della convivenza civile.
- Viene dato particolare rilievo al rispetto del Regolamento d'Istituto, alla partecipazione al dialogo educativo e all'assunzione di responsabilità personale.

La nuova normativa sottolinea l'importanza dell'alleanza educativa tra scuola e famiglia, prevedendo un coinvolgimento più attivo dei genitori nel percorso di crescita comportamentale degli studenti.

Il nostro istituto ha accolto queste novità come un'opportunità per rafforzare il valore formativo della valutazione della condotta, che non è da intendersi come strumento punitivo, ma come elemento essenziale di un processo educativo volto a formare cittadini consapevoli e responsabili.

Nel corso dell'anno scolastico, i docenti forniranno riscontri costanti sull'andamento comportamentale degli alunni, consentendo interventi tempestivi e mirati per favorire la crescita personale di ciascuno studente.

La valutazione della condotta risponde alle seguenti prioritarie finalità: accettare i livelli di apprendimento e di consapevolezza raggiunti, con specifico riferimento alla cultura e ai valori della cittadinanza e della convivenza civile; verificare la capacità di rispettare il complesso delle disposizioni che disciplinano la vita di ciascuna istituzione scolastica; diffondere la consapevolezza dei diritti e dei doveri degli studenti all'interno della comunità scolastica, promuovendo comportamenti coerenti con il corretto esercizio dei propri diritti e al tempo stesso con il rispetto dei propri doveri, che corrispondono sempre al riconoscimento dei diritti e delle libertà degli altri; dare significato e valenza educativa anche al voto inferiore a 6/10 (insoddisfacente).

La valutazione del comportamento non può mai essere utilizzata come strumento per condizionare o reprimere la libera espressione di opinioni, correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità, da parte degli enti.

Voto	Obiettivo	Indicatori	Descrittori
10	Acquisizione di una identità personale e di una coscienza civile	Comportamento e capacità relazionale	L'alunno è in ogni contesto corretto con i docenti, con i compagni, con il personale della scuola. Rispetta gli altri nel riconoscimento delle differenze individuali.
		Autonomia	Dimostra completa autonomia nell'organizzazione delle attività e del materiale di lavoro. Pianifica e individua soluzioni efficaci anche in situazioni non note.
		Uso delle strutture della scuola, anche in relazione al rispetto delle pratiche dell'ecologia e della sostenibilità.	Utilizza in maniera responsabile il materiale e le strutture della scuola. Si prende cura dell'ambiente scolastico, rispettando con consapevolezza e promuovendo attivamente le pratiche di sostenibilità.
		Rispetto del regolamento	Rispetta il regolamento. Non ha a suo carico provvedimenti disciplinari.
	Partecipazione alla vita scolastica di classe e dell'Istituto	Frequenza e puntualità	Frequenta con assiduità le lezioni e rispetta gli orari. Nel caso di assenze, giustifica con tempestività.
		Impegno e rispetto delle consegne	Assolve le consegne in maniera puntuale e costante, mostrando grande impegno e motivazione nello studio. È sempre munito del materiale necessario.
		Partecipazione al dialogo educativo	Segue le proposte educative e didattiche e collabora alla vita scolastica in modo attivo e propositivo. Mostra senso di responsabilità nei confronti del lavoro condiviso e cura nei confronti degli altri.

Voto	Obiettivo	Indicatori	Descrittori
9	Acquisizione di una identità personale e di una coscienza civile	Comportamento e capacità relazionale	L'alunno è corretto con i docenti, con i compagni, con il personale della scuola. Rispetta gli altri nel riconoscimento delle differenze individuali.
		Autonomia	Dimostra una buona autonomia nell'organizzazione delle attività e del materiale di lavoro. Pianifica e individua soluzioni in situazioni note e talvolta nelle situazioni non note.
		Cura delle strutture della scuola, anche in relazione al rispetto delle pratiche	Utilizza in maniera responsabile il materiale e le strutture della scuola. Si prende cura dell'ambiente scolastico, rispettando con attenzione le pratiche di sostenibilità

		dell'ecologia e della sostenibilità.	
		Rispetto del regolamento	Rispetta il regolamento. Non ha a suo carico provvedimenti disciplinari.
Partecipazione alla vita scolastica di classe e dell'Istituto		Frequenza e puntualità	Frequenta le lezioni e rispetta gli orari. Nel caso di assenze, giustifica con tempestività.
		Impegno e rispetto delle consegne	Assolve alle consegne con regolarità e impegno, dimostrando buona autonomia; è sempre munito del materiale necessario.
		Partecipazione al dialogo educativo	Segue le proposte educative e didattiche e collabora alla vita scolastica. contribuendo al buon clima di classe. Mostra senso di responsabilità nei confronti del lavoro condiviso

Voto	Obiettivo	Indicatori	Descrittori
8	Acquisizione di una identità personale e di una coscienza civile	Comportamento e capacità relazionale	Nei confronti dei docenti, dei compagni e del personale della scuola è sostanzialmente corretto. Rispetta gli altri e i loro diritti.
		Autonomia	Dimostra una sufficiente autonomia nell'organizzazione delle attività e del materiale di lavoro. Non è sempre in grado di pianificare e individuare soluzioni in situazioni note e non note.
		Uso delle strutture della scuola, anche in relazione al rispetto delle pratiche dell'ecologia e della sostenibilità.	Non sempre utilizza al meglio il materiale e le strutture della scuola. Si prende cura in modo adeguato dell'ambiente scolastico, generalmente rispettando le pratiche della sostenibilità.
		Rispetto del regolamento	Rispetta il regolamento, ma talvolta riceve richiami verbali.
	Partecipazione alla vita scolastica di classe e dell'Istituto	Frequenza e puntualità	Frequenta con regolarità le lezioni, ma talvolta non rispetta gli orari.
		Impegno e rispetto delle consegne	Nella maggioranza dei casi rispetta le consegne, dimostrando un impegno abbastanza costante. E' solitamente munito del materiale necessario.
		Partecipazione al dialogo educativo	Segue con sufficiente partecipazione le proposte educative e didattiche e generalmente collabora alla vita scolastica. Talvolta non è responsabile nei confronti del lavoro condiviso

Voto	Obiettivo	Indicatori	Descrittori

7	Acquisizione di una identità personale e di una coscienza civile	Comportamento e capacità relazionale	Il comportamento dell'alunno nei confronti dei docenti, dei compagni e del personale della scuola non sempre è corretto. Talvolta mantiene atteggiamenti poco rispettosi degli altri.
		Autonomia	Non è autonomo nell'organizzazione delle attività e del materiale di lavoro. Pianifica e individua soluzioni solo se guidato.
		Uso delle strutture della scuola, anche in relazione al rispetto delle pratiche dell'ecologia e della sostenibilità.	Utilizza in maniera non accurata il materiale e le strutture della scuola. Si prende cura in maniera approssimata e discontinua dell'ambiente scolastico, dimostrando una consapevolezza ancora acerba delle pratiche della sostenibilità.
		Rispetto del regolamento	Talvolta non rispetta il regolamento, riceve richiami verbali e ha a suo carico richiami scritti.
	Partecipazione alla vita scolastica di classe e dell'Istituto	Frequenza e puntualità	Non frequenta le lezioni con regolarità; sono numerose le assenze e i ritardi.
		Impegno e rispetto delle consegne	Molte volte non rispetta tempi e modalità di consegna, impegnandosi in modo discontinuo. Spesso non è munito del materiale scolastico.
		Partecipazione al dialogo educativo	Segue in modo passivo e marginale le proposte educative e didattiche. Collabora raramente alla vita della classe e dell'istituto. Non dimostra responsabilità nei confronti del lavoro condiviso.

Voto	Obiettivo	Indicatori	Descrittori
6	Acquisizione di una identità personale e di una coscienza civile	Comportamento e capacità relazionale	Il comportamento dell'alunno nei confronti dei docenti, dei compagni e del personale della scuola è poco corretto. Spesso mantiene atteggiamenti poco rispettosi degli altri
		Autonomia	Non è autonomo nell'organizzazione delle attività e del materiale di lavoro. Manifesta importanti difficoltà nella pianificazione e nell'individuazione di soluzioni in situazioni note e non.
		Uso delle strutture della scuola, anche in relazione al rispetto delle pratiche dell'ecologia e della sostenibilità.	Utilizza in maniera trascurata il materiale e le strutture della scuola. Ha scarsa cura dell'ambiente scolastico, dimostrando rispetto in modo poco consapevole e discontinuo delle pratiche della sostenibilità.
		Rispetto del regolamento	Viola frequentemente il regolamento. Riceve ammonizioni verbali e scritte e/o viene sanzionato con l'allontanamento dalla comunità

			scolastica per un periodo non superiore a sei giorni.
Partecipazione alla vita scolastica di classe e dell'Istituto	Frequenza e puntualità	Non frequenta le lezioni con regolarità; sono numerose le assenze e i ritardi.	
	Impegno e rispetto delle consegne	Rispetta le consegne solo saltuariamente, dimostrando scarso impegno. Spesso non è munito del materiale scolastico.	
	Partecipazione al dialogo educativo	Partecipa con scarso interesse al dialogo educativo ed è spesso fonte di disturbo durante le lezioni Non dimostra responsabilità nei confronti del lavoro condiviso.	

Voto	Obiettivo	Indicatori	Descrittori
5	Acquisizione di una identità personale e di una coscienza civile	Comportamento e capacità relazionale	Si comporta in modo arrogante e irrispettoso nei confronti dei docenti, degli alunni e del personale della scuola.
		Autonomia	Non è autonomo nell'organizzazione delle attività e del materiale di lavoro. Manifesta importanti difficoltà nella pianificazione e nell'individuazione di soluzioni in situazioni note e non.
		Uso delle strutture della scuola, anche in relazione al rispetto delle pratiche dell'ecologia e della sostenibilità.	Utilizza in maniera trascurata il materiale e le strutture della scuola/ha danneggiato il materiale e le strutture della scuola. Non si prende cura dell'ambiente scolastico, dimostrando scarso o nullo rispetto delle pratiche della sostenibilità.
		Rispetto del regolamento	Viola di continuo il regolamento. Riceve ammonizioni verbali e scritte e/o viene sanzionato con l'allontanamento dalla comunità scolastica per violazioni gravi.
	Partecipazione alla vita scolastica di classe e dell'Istituto	Frequenza e puntualità	Non frequenta le lezioni con regolarità; sono numerose le assenze e i ritardi.
		Impegno e rispetto delle consegne	Non rispetta le consegne; è sistematicamente privo del materiale scolastico.
		Partecipazione al dialogo educativo	Non dimostra alcun interesse per il dialogo educativo ed è sistematicamente fonte di disturbo durante le lezioni.

LE DISCIPLINE SCOLASTICHE

Secondo le indicazioni delle linee programmatiche della Scuola Secondaria di primo grado, che dispongono l'individualizzazione degli interventi (D.M. 9 febbraio 1979), la valutazione degli alunni è data secondo i seguenti parametri: livello di partenza; processi personali; partecipazione e applicazione; livello acquisito degli obiettivi individualizzati.

Le prove a cui gli alunni sono sottoposti periodicamente possono riportare due giudizi: la misurazione, che dà oggettivamente il livello raggiunto dall'alunno nell'esecuzione del lavoro; la valutazione, che esprime il giudizio del docente circa l'evoluzione dell'alunno.

Alla fine dell'anno i docenti descrivono il livello di preparazione dell'alunno con un giudizio complessivo; pertanto la valutazione ha un valore pedagogico e ha un orizzonte più ampio rispetto alla semplice misurazione.

Si ricorda come la valutazione intermedia e finale di ciascun alunno sia un'operazione compiuta dal Consiglio di classe come organo deliberante.

Il Collegio dei Docenti ha deliberato che il quadro delle valutazioni va da un minimo di 4/10 a un massimo di 10/10, secondo la seguente scansione:

VOTO	PROVA SCRITTA	PROVA ORALE
4	Prova non eseguita o solo iniziata; prova parzialmente eseguita o completata ma con errori gravi e diffusi	L'alunno si rifiuta di rispondere, non risponde, risponde a sproposito; risponde ma rivela una conoscenza lacunosa, confusa e disordinata
5	Prova eseguita con diversi errori, disordine e confusione	L'alunno mostra una conoscenza lacunosa dell'argomento e si esprime con imprecisione e con linguaggio incerto
6	Prova con errori ma nell'insieme abbastanza corretta e ordinata	L'alunno conosce i dati essenziali dell'argomento e si esprime in modo abbastanza ordinato e corretto
7	Prova con qualche errore, sostanzialmente corretta e ordinata	L'alunno conosce l'argomento e si esprime in modo ordinato e corretto
8	Prova con pochi errori, completa, corretta e ordinata	L'alunno conosce bene l'argomento e si esprime in modo ordinato, corretto e puntuale
9	Prova completa, corretta, ben strutturata, originale e coerente	L'alunno conosce l'argomento in modo approfondito e si esprime con ordine, correttezza, puntualità e padronanza
10	Prova corretta e completa, ben strutturata, particolarmente originale e coerente	L'alunno conosce l'argomento in modo approfondito, lo rielabora con padronanza e originalità, lo espone con pertinenza e linguaggio appropriato.

STRUMENTI DELLA VALUTAZIONE

Ai fini di una valutazione corretta e trasparente il docente rende sempre esplicita e chiara all'alunno la sua azione di verifica e interrogazione e comunica sempre all'alunno la valutazione della prova sostenuta.

Le votazioni dell'alunno sono raccolte per mezzo di strumenti diversi:

- verifiche scritte programmate;
- test o accertamenti non programmati;
- interrogazioni orali alla cattedra;
- interventi dal posto gestiti dal docente;
- compiti svolti a casa;
- lavori personali;
- prove pluridisciplinari;
- attività di gruppo in classe e in laboratorio.

SCHEDA PERIODICA DI VALUTAZIONE

Il Collegio dei docenti divide l'anno scolastico in due periodi temporali, organizzati ogni anno con una delibera. Al termine di ciascun periodo i Consigli di classe compilano la pagella ministeriale e la consegnano in visione alla famiglia. Il Collegio dei docenti delibera anche i tempi e la forma di eventuali valutazioni intermedie (di norma è il bimestre).

MODALITÀ OPERATIVE DELLA VALUTAZIONE

- Lo studente deve essere informato quando le domande a lui rivolte hanno come fine una valutazione;
- l'alunno impreparato viene valutato secondo il criterio adottato da ogni Consiglio di classe; l'impreparazione può essere sanzionata con un voto negativo;
- il voto è comunicato allo studente con una breve motivazione.

Scrutinio finale

- L'omogeneità delle valutazioni è garantita dai criteri definiti dal Collegio dei Docenti e declinati nelle aree disciplinari; ogni singolo Consiglio di classe resta comunque sovrano in sede di scrutinio, poiché quest'ultimo rappresenta l'atto conclusivo di un percorso coerente, condiviso e monitorato in tutte le sue tappe dai singoli Consigli di classe.
- In sede di scrutinio finale i docenti, dopo l'analisi complessiva della vita scolastica di ogni alunno, propongono voti interi. Esprimono con il voto sia la misurazione sia la valutazione, orientando il giudizio verso la non promozione con il voto 4, che rivela grave insufficienza, evidenziando la posizione problematica e incerta con il voto 5, che rivela una insufficienza non grave, o proponendo un giudizio positivo con gli altri voti. Il giudizio di valutazione finale è relativo al percorso di ogni singolo studente e, a fronte di un congruo numero di prove di verifica, considera il raggiungimento degli obiettivi minimi presentati nelle singole programmazioni, il progresso rispetto ai livelli di partenza, la frequenza regolare e il rispetto del regolamento scolastico.
- Lo studente, perché lo si possa scrutinare, deve avere frequentato almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato (art. 14, comma 7 del D.P.R. 22 giugno 2009, n. 122).
- Deroghe a tale norma sono previste per casi particolari (problemi di salute e attività sportiva agonistica) e sono state deliberate dal Collegio Docenti in data 27/10/2010.

L'intero processo valutativo è regolamentato dal DECRETO LEGISLATIVO 13 aprile 2017, n. 62. Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015 del quale si riportano le parti più significative per la scuola secondaria di primo grado.

1. Le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo, salvo quanto previsto dall'articolo 4, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249.

2. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo.

3. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino carenze nell'acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.

4. Nella deliberazione di cui al comma 2, il voto dell'insegnante di religione cattolica, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi dell'insegnamento della religione cattolica, è espresso secondo quanto previsto dal punto 2.7 del decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1985, n. 751; il voto espresso dal docente per le attività alternative, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi di detto insegnamento, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

5. Il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo è espresso dal consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunna o dall'alunno.

Prove nazionali sugli apprendimenti delle alunne e degli alunni della scuola secondaria di primo grado

1. L'INVALSI, nell'ambito della promozione delle attività di cui all'articolo 17, comma 2, lettera b) del decreto legislativo 31 dicembre 2009 n. 213, effettua rilevazioni nazionali attraverso prove standardizzate, computer based, volte ad accertare i livelli generali e specifici di apprendimento conseguiti in italiano, matematica e inglese in coerenza con le indicazioni nazionali per il curricolo. Tali rilevazioni sono effettuate nella classe terza della scuola secondaria di primo grado, come previsto dall'articolo 6, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80, come modificato dall'articolo 26, comma 2, del presente decreto.

2. Le prove di cui al comma 1 supportano il processo di autovalutazione delle istituzioni scolastiche e forniscono strumenti utili al progressivo miglioramento dell'efficacia della azione didattica.

3. Per la prova di inglese, l'INVALSI accerta i livelli di apprendimento attraverso prove di posizionamento sulle abilità di comprensione e uso della lingua, coerenti con il Quadro comune di riferimento europeo per le lingue, eventualmente in convenzione con gli enti certificatori, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica.

4. Le prove di cui al comma 1 si svolgono entro il mese di aprile e la relativa partecipazione rappresenta requisito di ammissione 8 all'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione. Per le alunne e gli alunni risultati assenti per gravi motivi documentati, valutati dal consiglio di classe, è prevista una sessione suppletiva per l'espletamento delle prove.

5. Le azioni relative allo svolgimento delle rilevazioni nazionali costituiscono per le istituzioni scolastiche attività ordinarie d'istituto.

Svolgimento ed esito dell'esame di Stato

1. L'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione è finalizzato a verificare le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite dall'alunna o dall'alunno anche in funzione orientativa.
2. Presso le istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione è costituita la commissione d'esame, articolata in sottocommissioni per ciascuna classe terza, composta dai docenti del consiglio di classe. Per ogni istituzione scolastica svolge le funzioni di Presidente il dirigente scolastico, o un docente collaboratore del dirigente individuato ai sensi dell'articolo 25, comma 5, del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165, in caso di assenza o impedimento o di reggenza di altra istituzione scolastica. Per ogni istituzione scolastica paritaria svolge le funzioni di Presidente il coordinatore delle attività educative e didattiche.
3. L'esame di Stato è costituito da tre prove scritte ed un colloquio, valutati con votazioni in decimi. La commissione d'esame predisponde le prove d'esame ed i criteri per la correzione e la valutazione.
4. Le prove scritte, finalizzate a rilevare le competenze definite nel profilo finale dello studente secondo le Indicazioni nazionali per il curricolo, sono: a) prova scritta di italiano o della lingua nella quale si svolge l'insegnamento, intesa ad accertare la padronanza della stessa lingua; b) prova scritta relativa alle competenze logico matematiche; c) prova scritta, relativa alle competenze acquisite, articolata in una sezione per ciascuna delle lingue straniere studiate.
5. Il colloquio è finalizzato a valutare le conoscenze descritte nel profilo finale dello studente secondo le Indicazioni nazionali, con particolare attenzione alla capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, nonché il livello di padronanza delle competenze di cittadinanza, delle competenze nelle lingue straniere. Per i percorsi ad indirizzo musicale, nell'ambito del colloquio è previsto anche lo svolgimento di una prova pratica di strumento.
6. Con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca sono definite le modalità di articolazione e di svolgimento delle prove.
7. La commissione d'esame delibera, su proposta della sottocommissione, la valutazione finale complessiva espressa con votazione in decimi, derivante dalla media, arrotondata all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5, tra il voto di ammissione e la media dei voti delle prove e del colloquio di cui al comma 3. L'esame si intende superato se il candidato consegne una votazione complessiva di almeno sei decimi.
8. La valutazione finale espressa con la votazione di dieci decimi può essere accompagnata dalla lode, con deliberazione all'unanimità della commissione, in relazione alle valutazioni conseguite nel percorso scolastico del triennio e agli esiti delle prove d'esame.
9. L'esito dell'esame per i candidati privatisti tiene conto della valutazione attribuita alle prove scritte e al colloquio.
10. Per le alunne e gli alunni risultati assenti ad una o più prove, per gravi motivi documentati, valutati dal consiglio di classe, la commissione prevede una sessione suppletiva d'esame.
11. Gli esiti finali degli esami sono resi pubblici mediante affissione all'albo della scuola.

Certificazione delle competenze nel primo ciclo

1. La certificazione di cui all'articolo 1, comma 6, descrive lo sviluppo dei livelli delle competenze chiave e delle competenze di cittadinanza progressivamente acquisite dalle alunne e dagli alunni, anche sostenendo e orientando gli stessi verso la scuola del secondo ciclo.
2. La certificazione è rilasciata al termine della scuola primaria e del primo ciclo di istruzione.
3. I modelli nazionali per la certificazione delle competenze sono emanati con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca sulla base dei seguenti principi: a) riferimento al profilo dello studente nelle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione; b) ancoraggio alle competenze chiave individuate dall'Unione europea, così come recepite nell'ordinamento italiano; c) definizione, mediante enunciati descrittivi, dei diversi livelli di acquisizione delle competenze; d) valorizzazione delle eventuali competenze significative, sviluppate anche in situazioni di apprendimento non formale e informale; e) coerenza con il piano educativo individualizzato per le alunne e gli alunni con disabilità; f) indicazione, in forma descrittiva, del livello raggiunto nelle prove a carattere nazionale di cui all'articolo 7, distintamente per ciascuna disciplina oggetto della rilevazione e certificazione sulle abilità di comprensione e uso della lingua inglese.

Valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento

1. La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata frequentanti il primo ciclo di istruzione è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base dei documenti previsti dall'articolo 12, comma 5, della legge 5 febbraio 1992 n. 104; trovano applicazione le disposizioni di cui agli articoli da 1 a 10.
2. Nella valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità i docenti persegono l'obiettivo di cui all'articolo 314, comma 2, del decreto legislativo 16 aprile 1994 n. 297.
3. L'ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione avviene secondo quanto disposto dal presente decreto, tenendo a riferimento il piano educativo individualizzato.
4. Le alunne e gli alunni con disabilità partecipano alle prove standardizzate di cui agli articoli 4 e 7. Il consiglio di classe o i 11 docenti contitolari della classe possono prevedere adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento delle prove e, ove non fossero sufficienti, predisporre specifici adattamenti della prova ovvero l'esonero della prova.
5. Le alunne e gli alunni con disabilità sostengono le prove di esame al termine del primo ciclo di istruzione con l'uso di attrezzi tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio tecnico loro necessario, utilizzato nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del piano educativo individualizzato.
6. Per lo svolgimento dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, la sottocommissione, sulla base del piano educativo individualizzato, relativo alle attività svolte, alle valutazioni effettuate e all'assistenza eventualmente prevista per l'autonomia e la comunicazione, predispone, se necessario, utilizzando le risorse finanziarie disponibili a legislazione vigente, prove differenziate idonee a valutare il progresso dell'alunna o dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Le prove differenziate hanno valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale.
7. L'esito finale dell'esame viene determinato sulla base dei criteri previsti dall'articolo 8.
8. Alle alunne e agli alunni con disabilità che non si presentano agli esami viene rilasciato un attestato di

credito formativo. Tale attestato è comunque titolo per l'iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di secondo grado ovvero dei corsi di istruzione e formazione professionale, ai soli fini del riconoscimento di ulteriori crediti formativi da valere anche per percorsi integrati di istruzione e formazione.

9. Per le alunne e gli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) certificati ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170, la valutazione degli apprendimenti, incluse l'ammissione e la partecipazione all'esame finale del primo ciclo di istruzione, sono coerenti con il piano didattico personalizzato predisposto nella scuola primaria dai docenti contitolari della classe e nella scuola secondaria di primo grado dal consiglio di classe.

10. Per la valutazione delle alunne e degli alunni con DSA certificato le istituzioni scolastiche adottano modalità che consentono all'alunno di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento conseguito, mediante l'applicazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi di cui alla legge 8 ottobre 2010, n. 170, indicati nel piano didattico personalizzato.

11. Per l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione la commissione può riservare alle alunne e agli alunni con DSA, di cui al comma 9, tempi più lunghi di quelli ordinari. Per tali alunne e alunni può essere consentita la utilizzazione di apparecchiature e strumenti informatici solo nel caso in cui siano già stati impiegati per le verifiche in corso d'anno o comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame, senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte.

12. Per l'alunna o l'alunno la cui certificazione di disturbo specifico di apprendimento prevede la dispensa dalla prova scritta di lingua straniera, in sede di esame di Stato, la sottocommissione stabilisce modalità e contenuti della prova orale sostitutiva della 12 prova scritta di lingua straniera.

13. In casi di particolare gravità del disturbo di apprendimento, anche in conformità con altri disturbi o patologie, risultanti dal certificato diagnostico, l'alunna o l'alunno, su richiesta della famiglia e conseguente approvazione del consiglio di classe, è esonerato dall'insegnamento delle lingue straniere e segue un percorso didattico personalizzato. In sede di esame di Stato sostiene prove differenziate, coerenti con il percorso svolto, con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma. L'esito dell'esame viene determinato sulla base dei criteri previsti dall'articolo 8.

14. Le alunne e gli alunni con DSA partecipano alle prove standardizzate di cui all'articolo 4 e 7. Per lo svolgimento delle suddette prove il consiglio di classe può disporre adeguati strumenti compensativi coerenti con il piano didattico personalizzato. Le alunne e gli alunni con DSA dispensati dalla prova scritta di lingua straniera o esonerati dall'insegnamento della lingua straniera non sostengono la prova nazionale di lingua inglese di cui all'articolo 7.

15. Nel diploma finale rilasciato al termine degli esami del primo ciclo e nelle tabelle affisse all'albo di istituto non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove.

3.10. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Il progetto educativo si impegna a rimuovere ogni barriera fisica, culturale o sociale che possa discriminare o escludere in base a diversità come etnia, genere, orientamento sessuale, disabilità, plusdotazione, religione o stato socioeconomico.

(Progetto Educativo Opera S.Alessandro)

Modalità di attuazione dell'inclusione

La scuola redige annualmente il Piano per l'Inclusione (D.Lgs. 62/2017, D.Lgs. 96/2019, Decreto Disabilità

2024) nel quale intende raccogliere in un quadro organico gli interventi intrapresi per affrontare le problematiche relative all'inclusività con particolare riguardo agli alunni con diverse abilità, difficoltà di apprendimento, disagio comportamentale, Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA), alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) e studenti con background migratorio e NAI (Neo Arrivati in Italia).

Gli interventi coinvolgono soggetti diversi (insegnanti, famiglie, équipe medica, esperti esterni) e sono gestiti integrando al meglio i contributi delle diverse professionalità coinvolte.

Implementazione del Decreto Disabilità 2024

Il "Decreto Disabilità 2024" è formalmente identificato come il Decreto Legislativo 3 maggio 2024, n. 62. Questo decreto definisce la condizione di disabilità, la valutazione di base, l'accomodamento ragionevole e la valutazione multidimensionale per l'elaborazione e l'attuazione del progetto di vita individuale personalizzato e partecipato. È stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 111 del 14 maggio 2024 ed è entrato in vigore il 30 giugno 2024:

- **Miglioramento del PEI:** potenziamento del ruolo del GLO (Gruppo di Lavoro Operativo) per una maggiore personalizzazione degli interventi;
- **Risorse e tecnologie:** stanziamento di fondi per l'adozione di strumenti digitali e ausili specifici;
- **Formazione obbligatoria:** percorsi formativi specifici per docenti e personale scolastico;
- **Potenziamento del rapporto scuola-territorio:** collaborazione più strutturata con enti locali e servizi sociali;
- **Supporto alla transizione scuola-lavoro:** creazione di percorsi individualizzati per facilitare l'inserimento lavorativo degli alunni con disabilità.

L'attività di recupero e sostegno si sviluppa durante l'anno scolastico attraverso percorsi didattici mirati, garantendo un ambiente di apprendimento equo e inclusivo per tutti gli studenti.

Modalità operative

Le modalità operative sono differenziate in base alle specificità degli alunni/e:

- **Alunni/e con disabilità certificata (Legge 104/92, Decreto Disabilità 2024):** predisposizione del Progetto Individuale e del Piano Educativo Individualizzato (PEI) in collaborazione con la famiglia e i servizi territoriali, con l'utilizzo di strumenti compensativi e di supporto tecnologico.
- **Alunni/e con Disturbo Specifico di Apprendimento (Legge 170/2010):** redazione del Piano Didattico Personalizzato (PDP) e attivazione di strategie metodologiche adeguate.
- **Alunni/e con altri Bisogni Educativi Speciali (BES):** attuazione di misure di personalizzazione dell'apprendimento e supporto emotivo-comportamentale.
- **Alunni/e NAI (Neo Arrivati in Italia) e BES linguistico:** predisposizione di percorsi di alfabetizzazione, supporto linguistico e culturale, nonché attività di mediazione per favorire l'inserimento e l'inclusione sociale.

Soggetti coinvolti e compiti

Coordinatore delle Attività Didattiche

- Garante del processo di inclusione;
- Assicura l'accesso agli ausili e alle risorse necessarie;
- Coordina il fabbisogno di organico di sostegno;
- Promuove collaborazioni con Enti e Associazioni.

Consiglio di classe:

- Favorisce l'integrazione dell'alunno/a con difficoltà nel gruppo classe;
- Pianifica strategie didattiche inclusive.

Personale non docente:

- Supporta l'autonomia e la vigilanza degli alunni con disabilità;
- Collabora nelle attività didattiche esterne.

Docente referente per il sostegno:

- Coordina l'accoglienza e il tutoraggio dei docenti di sostegno;
- Facilita la comunicazione con l'équipe medica e il GLI;
- Coordina la stesura del PEI e il monitoraggio degli alunni con disabilità;
- Cura la formazione dei docenti sulle tematiche inclusive.

Docente referente per BES, DSA e NAI:

- Coordina la redazione del PDP;
- Organizza incontri famiglia-docenti;
- Supporta nella selezione di materiali e strategie didattiche personalizzate;
- Promuove laboratori e attività di recupero;
- Predisponde percorsi di alfabetizzazione per alunni NAI e BES linguistico;
- Facilita l'inserimento e l'integrazione attraverso progetti interculturali.

GLI d'Istituto (Gruppo di Lavoro per l'Inclusività):

- Formula progetti per la continuità tra ordini di scuola;
- Elabora strategie specifiche per gli alunni con disabilità;
- Coordina le attività di docenti di sostegno ed educatori;
- Assicura la diffusione delle pratiche inclusive all'interno dell'Istituto.

3.11 Piano per la didattica digitale integrata

“Alla luce delle sfide che ci vengono poste, le Scuole si impegnano ad un approccio multidisciplinare e di ricerca continua, in grado di educare ad un pensiero scientifico consapevole e rigoroso: i linguaggi digitali, il coding, la robotica e l'intelligenza artificiale diventano strumenti fondamentali inseriti dentro una visione integrale dell'uomo, che valorizzi e rispetti la sua natura e specifica identità.”

(Progetto Educativo Opera S.Alessandro)

Introduzione e definizione della Didattica Digitale Integrata

La Didattica Digitale Integrata (DDI) rappresenta un modello organizzativo che prevede l'alternanza di momenti di apprendimento in presenza e online. Questa modalità è emersa con particolare rilevanza durante il periodo pandemico, rispondendo all'esigenza di garantire la continuità educativa nel rispetto delle misure di distanziamento sociale e della necessità di ridurre la presenza fisica degli studenti negli edifici scolastici e sui mezzi di trasporto. Tuttavia, la DDI non si configura unicamente come una risposta a situazioni di emergenza, ma si sta affermando come un approccio pedagogico innovativo con il potenziale di arricchire significativamente l'esperienza di apprendimento.

La DDI è un metodo educativo che combina l'impiego di tecnologie digitali con le metodologie didattiche tradizionali svolte in aula, creando un ambiente di apprendimento ibrido. In altre parole, essa integra l'insegnamento a distanza con quello in presenza, sfruttando i vantaggi offerti da entrambi gli approcci. L'obiettivo primario della DDI non è sostituire la didattica tradizionale, ma piuttosto la sua integrazione, mantenendo l'erogazione in presenza come fulcro dell'esperienza educativa. In questa prospettiva, la DDI si propone come una metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento che si rivolge a tutti gli studenti della scuola e come attività complementare all'esperienza tradizionale in presenza, potenziata dall'uso di video lezioni e ambienti di apprendimento virtuali. Pertanto la DDI non è solo l'utilizzo di strumenti digitali, ma la creazione di un ambiente di apprendimento che integra fluidamente le esperienze online e offline.

Obiettivi della Didattica Digitale Integrata nel contesto specifico della secondaria di primo grado

L'implementazione della DDI nella scuola secondaria di primo grado persegue una serie di obiettivi fondamentali, strettamente interconnessi con le finalità generali dell'istruzione.

- Uno degli obiettivi primari è lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti. In un mondo sempre più digitalizzato, la capacità di utilizzare in modo efficace e critico le tecnologie dell'informazione e della comunicazione è una competenza trasversale indispensabile per il successo scolastico e per quello professionale futuro. La DDI offre un contesto naturale per l'acquisizione e il potenziamento di tali competenze, attraverso l'utilizzo di piattaforme online, strumenti di collaborazione digitale e risorse multimediali.
- Un altro obiettivo cruciale è la promozione di un apprendimento attivo e personalizzato. Le tecnologie digitali offrono strumenti che consentono agli studenti di partecipare attivamente al processo di apprendimento, interagendo con i contenuti, i docenti e i compagni in modi nuovi e stimolanti. La flessibilità delle risorse digitali permette inoltre di adattare i percorsi di apprendimento alle esigenze individuali degli studenti, tenendo conto dei loro stili di apprendimento, dei loro ritmi e dei loro interessi specifici. Questo approccio personalizzato può contribuire a migliorare l'efficacia dell'apprendimento e a ridurre il tasso di abbandono scolastico nella successiva secondaria di secondo grado.
- Inoltre, la DDI mira a preparare gli studenti alle sfide del futuro. Acquisire familiarità con gli ambienti digitali e sviluppare la capacità di apprendere in contesti flessibili sono competenze fondamentali per affrontare un mondo in continua evoluzione. Gli obiettivi educativi generali per la scuola secondaria in Italia, come delineati nelle Indicazioni Nazionali e in altri documenti ministeriali, includono lo sviluppo del pensiero critico, della capacità di adattamento, delle abilità analitiche e di sintesi, nonché la capacità di utilizzare diverse tipologie di fonti e strumenti di ricerca. La DDI può essere uno strumento potente per il raggiungimento di questi obiettivi, fornendo agli studenti l'accesso a una vasta gamma di risorse informative e facilitando lo sviluppo di competenze di ricerca e di valutazione critica delle fonti.
- La DDI si configura anche come uno strumento utile per la personalizzazione dei percorsi di apprendimento e per il recupero degli apprendimenti pregressi. La disponibilità di materiali didattici digitali e la possibilità di monitorare il progresso degli studenti attraverso piattaforme online consentono ai docenti di identificare le esigenze specifiche di ciascun alunno e di offrire supporto mirato.
- Inoltre, la DDI può migliorare l'efficacia della didattica in rapporto ai diversi stili di apprendimento, offrendo una varietà di formati e modalità di presentazione dei contenuti.
- Infine, la DDI può rispondere alle esigenze dettate da bisogni educativi speciali (BES), fornendo strumenti e risorse accessibili e personalizzate per gli studenti con disabilità, disturbi specifici dell'apprendimento o svantaggio linguistico.

Ad oggi lo stato delle attrezzature digitali della scuola ha le seguenti caratteristiche:

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan). Questa azione è stata oggetto di un grosso lavoro di miglioramento negli ultimi due anni. Tutto l'edificio dispone di una linea in fibra e di rete wireless a banda larga con AP di ultima generazione che permettono la connessione stabile e costante, secondo gli standard di sicurezza, per le attività amministrative e didattiche.
- Ambienti per la didattica digitale integrata. Ogni classe e le aule speciali sono dotate di media center costituiti da computer portatile di ultima generazione interfacciato con un televisore a 48 o 60 pollici mediante cavo HDMI, ovviamente cablati. È iniziata una transizione per portare touch screen di nuova concezione e si stanno sperimentando strumenti didattici di ultima generazione per verificare le esigenze specifiche.
- Rafforzamento della rete intranet per la gestione dei dati scolastici sensibili implementandola anche con VPN.
- La creazione di “atelier creativi e laboratori per le competenze chiave” in ambito diffuso sia durante le ore di didattica delle singole materie, sia in progetti dedicati e interdisciplinari.
- Il rafforzamento in chiave digitale dell'orientamento.
- Registro elettronico Scuola Online.
- Costante sviluppo e miglioramento del sito della scuola anche come occasione di gestione di archivi digitali.
- Formazione in servizio per l'innovazione didattica e organizzativa.
- Utilizzo ed implementazione trasversale della piattaforma Google Workspace per l'Educazione per tutti/e i/le docenti, gli studenti e le studentesse di tutti gli indirizzi. A questo proposito è stato introdotto un regolamento specifico (vedi allegato).

Piano di Implementazione

Si implementeranno, in funzione delle risorse disponibili, piani di miglioramento triennali che interessano l'aggiornamento hardware e la supervisione del potenziamento della connettività (conclusosi con ottimi risultati nel biennio precedente) secondo criteri che prendono in considerazione gli aspetti fondamentali della accessibilità, della sostenibilità economica e dell'efficienza tecnologica legata anche alla sostenibilità energetica e ambientale.

Descrizione dei software e delle piattaforme digitali utilizzati nella scuola

Molte scuole italiane, incluso il Collegio Vescovile S. Alessandro, si avvalgono di una varietà di software e piattaforme digitali per supportare la Didattica Digitale Integrata (DDI), con un'attenzione particolare a Google Workspace.

Google Workspace for Education è una suite di strumenti online per la produttività e la collaborazione ampiamente adottata nel settore educativo per la sua accessibilità, la sua versatilità e la sua capacità di facilitare diverse attività didattiche.

Le linee guida ministeriali raccomandano che ogni scuola assicuri l'unitarietà nell'utilizzo di piattaforme, spazi di archiviazione e registri elettronici per la comunicazione e la gestione delle lezioni e delle altre attività. Questa uniformità semplifica la fruizione delle risorse digitali sia per i docenti che per gli studenti, facilitando l'organizzazione del lavoro e il reperimento dei materiali, soprattutto per gli alunni che hanno maggiori difficoltà.

L'Opera Sant'Alessandro rappresenta un esempio concreto di scuola che utilizza Google Workspace in modo integrato con il registro elettronico per supportare la DDI. Attraverso il registro elettronico, studenti e

genitori possono consultare gli argomenti svolti e i compiti assegnati. La piattaforma Google Workspace fornisce l'accesso a diverse applicazioni che consentono di attivare la DDI, offrendo strumenti per la comunicazione, la collaborazione e la creazione di contenuti.

Sebbene Google Workspace sia una piattaforma centrale per molte scuole, è importante riconoscere che il panorama degli strumenti digitali utilizzati nei licei è variegato e in continua evoluzione.

Illustrazione delle potenzialità di Google Workspace per la didattica

Google Workspace offre un'ampia gamma di funzionalità che possono essere sfruttate per potenziare la didattica nell'ambito della DDI. Le sue applicazioni supportano la collaborazione, la comunicazione, la creazione e la condivisione di contenuti in modo efficace e intuitivo.

Tra le principali potenzialità di Google Workspace per la didattica, si possono annoverare:

- Collaborazione: strumenti come Google Docs, Sheets e Slides consentono agli studenti di lavorare insieme in tempo reale su documenti, fogli di calcolo e presentazioni, promuovendo il lavoro di gruppo e lo sviluppo di competenze collaborative.
- Comunicazione: Google Classroom e Gmail facilitano la comunicazione tra docenti e studenti, permettendo di condividere annunci, materiali didattici, assegnare compiti e fornire feedback in modo organizzato e tempestivo. Google Meet offre la possibilità di realizzare videoconferenze per le riunioni virtuali e i colloqui con le famiglie.
- Creazione di contenuti: le diverse applicazioni di Google Workspace, come Google Docs per la scrittura, Google Slides per le presentazioni e Google Forms per la creazione di sondaggi e quiz, offrono ai docenti e agli studenti strumenti versatili per la produzione di materiali didattici digitali.
- Condivisione di contenuti: Google Drive fornisce uno spazio di archiviazione online che consente di condividere facilmente file e cartelle con studenti e colleghi, facilitando l'accesso ai materiali didattici e la loro distribuzione.
- Organizzazione e gestione della classe: Google Classroom permette ai docenti di organizzare i materiali didattici per argomento, assegnare e valutare i compiti, tenere traccia dei progressi degli studenti e comunicare in modo efficace con l'intera classe.

Le piattaforme digitali come Google Workspace offrono anche la possibilità di co-costruire e rivedere documenti digitali, facilitando la collaborazione e la fornitura di feedback. Inoltre, Google Workspace fornisce accesso a una suite completa di applicazioni specificamente progettate per supportare la Didattica Digitale Integrata, rendendola uno strumento fondamentale per l'implementazione di modelli di apprendimento ibridi e online.

Le potenzialità di Google Workspace per la DDI vanno oltre le funzionalità di base. La piattaforma può supportare approcci pedagogici innovativi come la flipped classroom, in cui gli studenti studiano i materiali a casa e utilizzano il tempo in classe per attività pratiche e discussioni. Inoltre, la sua flessibilità può favorire l'apprendimento personalizzato, consentendo ai docenti di adattare i materiali e le attività alle esigenze specifiche di ciascun studente. Sfruttando appieno le diverse funzionalità di Google Workspace, i docenti possono creare ambienti di apprendimento più interattivi, coinvolgenti e personalizzati, migliorando l'efficacia della didattica e promuovendo un apprendimento più profondo e significativo per gli studenti.

Strategie per garantire la sicurezza dei dati e la protezione della privacy degli studenti nell'utilizzo delle piattaforme digitali

La sicurezza dei dati e la protezione della privacy degli studenti rappresentano priorità imprescindibili nell'utilizzo di piattaforme digitali come Google Workspace per la DDI. Le scuole sono tenute a rispettare le normative vigenti in materia di protezione dei dati personali e ad adottare misure adeguate per garantire la riservatezza e la sicurezza delle informazioni degli studenti.

La nostra strategia per la sicurezza dei dati e la protezione della privacy ha incluso i seguenti elementi:

- Scelta di piattaforme sicure: È fondamentale selezionare piattaforme digitali, come Google Workspace, che offrano elevati standard di sicurezza e che garantiscono la protezione dei dati personali in conformità con le normative vigenti⁶.
- Implementazione di misure tecniche di sicurezza: Le scuole dovrebbero adottare misure tecniche per proteggere i dati degli studenti da accessi non autorizzati, perdite o danneggiamenti. Queste misure possono includere la crittografia dei dati, l'utilizzo di password sicure e l'implementazione di sistemi di autenticazione a più fattori.
- Definizione di chiare politiche sull'utilizzo dei dati: È necessario definire politiche chiare e trasparenti sull'utilizzo dei dati personali degli studenti all'interno delle piattaforme digitali, specificando quali dati vengono raccolti, come vengono utilizzati, per quanto tempo vengono conservati e chi ha accesso ad essi.
- Formazione e sensibilizzazione: È importante fornire formazione e sensibilizzazione a docenti, studenti e genitori sull'importanza della protezione dei dati personali e sulle buone pratiche da adottare per garantire la sicurezza online. Questo può includere informazioni su come creare password sicure, come riconoscere tentativi di phishing e come segnalare eventuali incidenti di sicurezza.
- Rispetto delle normative sulla privacy: Le scuole devono assicurarsi di rispettare tutte le normative vigenti in materia di privacy, inclusa la normativa europea GDPR (General Data Protection Regulation) e le specifiche indicazioni fornite dal Ministero dell'Istruzione e dall'Autorità Garante per la protezione dei dati personali.
- Definizione di regole di comportamento: È utile definire regole di comportamento chiare per l'utilizzo delle piattaforme digitali nell'ambito della DDI, specificando le responsabilità degli studenti e dei docenti in termini di protezione della privacy e di rispetto degli altri utenti.
- Informative sulla privacy: Le scuole devono fornire informative chiare e facilmente accessibili sulla privacy agli studenti e alle loro famiglie, spiegando come vengono trattati i dati personali raccolti attraverso le piattaforme digitali.

Adottando queste strategie, le scuole possono creare un ambiente di apprendimento digitale sicuro e rispettoso della privacy degli studenti, promuovendo un utilizzo responsabile e consapevole delle tecnologie digitali nell'ambito della DDI.

Problematiche etiche dell'Intelligenza Artificiale (IA)

Una particolare attenzione viene dedicata all'uso dell'Intelligenza Artificiale.

Si promuove un utilizzo etico e informato per le attività didattiche e amministrative nel rispetto della privacy. Verranno, a questo fine, organizzate formazioni specifiche, tavoli di lavoro e comunità di pratiche per sondare le necessità operative e implementare le linee guida che possano orientare l'integrazione di questi nuovi strumenti.

Oltre al dibattito scientifico più recente si prenderanno anche in conto le linee contenute nel documento *Antiqua et Nova, Nota sul rapporto tra intelligenza artificiale e intelligenza umana* pubblicato dal Dicastero per la dottrina della fede e dal Dicastero per la cultura e l'educazione del 14 gennaio 2025.

Riflessione sulle implicazioni etiche dell'IA nel contesto educativo, con riferimento al recente documento della Congregazione per la Dottrina della Fede

L'integrazione dell'Intelligenza Artificiale (IA) nel contesto educativo apre nuove frontiere per la Didattica Digitale Integrata (DDI), ma solleva anche importanti questioni etiche che richiedono una riflessione approfondita. La menzione di un recente documento della Congregazione per la Dottrina della Fede sulle implicazioni etiche dell'IA evidenzia la necessità di considerare diverse prospettive, inclusa quella della Chiesa Cattolica, su questo tema in rapida evoluzione. Tale documento potrebbe offrire spunti di riflessione sui principi fondamentali che dovrebbero guidare l'utilizzo dell'IA, come il rispetto della dignità umana, la centralità della persona, la promozione del bene comune e la responsabilità nell'innovazione tecnologica.

Le implicazioni etiche dell'IA nel contesto educativo sono molteplici e toccano diversi aspetti del processo di insegnamento e apprendimento. È fondamentale considerare come l'IA possa influenzare il ruolo dei docenti, l'autonomia degli studenti, l'equità nell'accesso all'istruzione e la qualità dell'apprendimento. Una riflessione etica approfondita è necessaria per garantire che l'IA sia utilizzata in modo responsabile e per il bene della comunità educativa.

Individuazione delle possibili criticità legate all'utilizzo dell'IA nella didattica

L'utilizzo dell'IA nella didattica può presentare diverse criticità di natura etica. Una delle principali preoccupazioni riguarda il potenziale per la creazione e la perpetuazione di bias algoritmici. Se i dati utilizzati per addestrare gli algoritmi di IA riflettono pregiudizi sociali o culturali esistenti, i sistemi di IA potrebbero inavvertitamente riprodurre o amplificare tali pregiudizi, portando a risultati iniqui o discriminatori per alcuni gruppi di studenti.

Un'altra area critica è quella della privacy e della protezione dei dati degli studenti. L'utilizzo di sistemi di IA nell'educazione spesso comporta la raccolta e l'analisi di grandi quantità di dati sugli studenti, inclusi i loro progressi di apprendimento, i loro comportamenti e le loro preferenze. È fondamentale garantire che questi dati siano raccolti, conservati e utilizzati in modo sicuro e trasparente, nel rispetto delle normative sulla privacy e con il consenso informato degli studenti e delle loro famiglie.

La questione della responsabilità è un'ulteriore criticità etica. Quando un sistema di IA prende una decisione che influenza sull'apprendimento di uno studente, come ad esempio raccomandare un particolare percorso di studio o valutare un compito, è importante capire chi è responsabile di tale decisione e quali meccanismi sono in atto per garantire la correttezza e l'equità del processo. La delega eccessiva di decisioni importanti a sistemi di IA senza un'adeguata supervisione umana potrebbe portare a conseguenze indesiderate.

Altre possibili criticità etiche includono l'impatto dell'IA sulla relazione tra docenti e studenti, il rischio di una eccessiva standardizzazione dell'apprendimento, la potenziale riduzione dello sviluppo del pensiero critico e della creatività, e la questione dell'accesso equo alle tecnologie di IA per tutti gli studenti. È essenziale affrontare queste criticità in modo proattivo per garantire che l'IA sia utilizzata nell'educazione in modo etico e responsabile.

Definizione di linee guida e principi etici per l'utilizzo responsabile dell'IA nella scuola

Per garantire un utilizzo responsabile ed etico dell'IA nel contesto scolastico, è necessario definire chiare linee guida e principi etici. Questi principi dovrebbero ispirare la progettazione, lo sviluppo e l'implementazione di sistemi di IA nell'educazione e fornire un quadro di riferimento per la valutazione delle loro implicazioni etiche.

Alcuni possibili principi etici per l'utilizzo dell'IA nella scuola potrebbero includere:

- Trasparenza: i sistemi di IA utilizzati nell'educazione dovrebbero essere comprensibili e trasparenti nel loro funzionamento, in modo che docenti, studenti e famiglie possano capire come prendono le loro decisioni.
- Equità e non discriminazione: è fondamentale garantire che gli algoritmi di IA siano progettati e addestrati in modo da evitare bias e da non produrre risultati discriminatori nei confronti di alcun gruppo di studenti.
- Responsabilità e supervisione umana: l'utilizzo di sistemi di IA nell'educazione dovrebbe sempre prevedere un'adeguata supervisione umana e meccanismi di responsabilità chiari per le decisioni prese dall'IA.
- Privacy e sicurezza dei dati: la raccolta, l'archiviazione e l'utilizzo dei dati degli studenti da parte di sistemi di IA devono avvenire nel rispetto delle normative sulla privacy e con adeguate misure di sicurezza.
- Beneficio educativo: l'IA dovrebbe essere utilizzata nell'educazione con l'obiettivo primario di migliorare l'apprendimento degli studenti, supportare il lavoro dei docenti e promuovere l'equità e l'inclusione.
- Autonomia umana: l'utilizzo dell'IA non dovrebbe compromettere l'autonomia degli studenti e il loro diritto di prendere decisioni sul proprio percorso di apprendimento.
- Questi principi etici saranno alla base della definizione di linee guida operative per l'utilizzo dell'IA nelle scuole, fornendo indicazioni concrete su come progettare, implementare e valutare i sistemi di IA in modo responsabile.

Promozione di attività di sensibilizzazione e formazione sulle tematiche etiche dell'IA

Per promuovere un utilizzo etico e responsabile dell'IA nella scuola, è essenziale realizzare attività di sensibilizzazione e formazione rivolte a tutti i membri della comunità educativa, inclusi docenti, studenti e famiglie. Queste attività mireranno a sviluppare una consapevolezza critica sulle implicazioni etiche dell'IA e a fornire gli strumenti necessari per affrontare le sfide e le opportunità che essa presenta.

Le attività di sensibilizzazione potrebbero includere seminari, workshop, conferenze e la diffusione di materiali informativi che illustrino le potenzialità e i rischi dell'IA nel contesto educativo. È importante promuovere un dialogo aperto e inclusivo sulle questioni etiche legate all'IA, coinvolgendo tutti gli stakeholder e incoraggiando la riflessione critica.

La formazione per i docenti si concentrerà su come integrare l'IA nella didattica in modo etico e pedagogicamente efficace, fornendo loro gli strumenti per valutare criticamente le applicazioni di IA, per comprendere i potenziali bias algoritmici e per progettare attività di apprendimento che promuovano la consapevolezza etica negli studenti.

Anche gli studenti saranno coinvolti in attività di formazione sull'IA, aiutandoli a comprendere come funziona questa tecnologia, quali sono le sue implicazioni etiche e come possono utilizzarla in modo responsabile e creativo. Questo potrebbe includere attività pratiche, discussioni di gruppo e progetti di ricerca.

Infine, verranno informate e coinvolte anche le famiglie, fornendo loro informazioni chiare e accessibili su come l'IA viene utilizzata nella scuola e sulle misure adottate per garantire la sicurezza dei dati e il rispetto della privacy dei loro figli.

Attraverso attività di sensibilizzazione e formazione continue, la scuola può contribuire a creare una cultura dell'innovazione responsabile, in cui l'IA è utilizzata come uno strumento potente per migliorare l'apprendimento e promuovere l'equità, nel pieno rispetto dei principi etici fondamentali.

Competenze Digitali

Formazione per docenti e studenti sull'utilizzo efficace di Google Workspace e altre risorse digitali

Per garantire un utilizzo efficace di Google Workspace e delle altre risorse digitali nell'ambito della DDI, è fondamentale prevedere annualmente un piano di formazione completo e mirato sia per i docenti che per gli studenti. Una formazione adeguata permette di superare eventuali resistenze all'uso delle nuove tecnologie, di sviluppare le competenze necessarie e di promuovere un approccio più consapevole e responsabile all'apprendimento digitale.

Il Collegio Vescovile S.Alessandro concentrerà prioritariamente la formazione sulle piattaforme che ha adottato in modo uniforme, come Google Workspace, e su cui ha già lavorato in questo senso nel triennio precedente. Questo assicura che tutti i membri della comunità scolastica acquisiscano una solida base di competenze nell'utilizzo degli strumenti principali per la DDI.

La formazione per i docenti includerà non solo gli aspetti tecnici relativi all'utilizzo delle diverse applicazioni di Google Workspace, ma anche le metodologie didattiche innovative che possono essere integrate grazie a questi strumenti. È importante che i docenti comprendano come le diverse piattaforme possano supportare approcci come la didattica breve, l'apprendimento cooperativo, la flipped classroom, il debate e il project-based learning.

Parallelamente alla formazione per i docenti, si prevederanno attività formative specifiche per gli studenti, mirate a sviluppare le loro competenze digitali e a renderli autonomi nell'utilizzo delle tecnologie digitali e di altre risorse online per l'apprendimento. Queste attività sono già in parte presenti con il laboratorio Linguaggi Digitali.

Non verrà trascurata nemmeno la formazione del personale tecnico, che svolge un ruolo cruciale nel supportare l'infrastruttura tecnologica della scuola e nell'assistere docenti e studenti in caso di necessità. Il personale tecnico sarà adeguatamente formato per gestire le piattaforme digitali, risolvere eventuali problemi tecnici e garantire il corretto funzionamento dei dispositivi hardware.

Un piano di formazione efficace sarà caratterizzato da:

- Continuità: la formazione non dovrebbe essere un evento isolato, ma un processo continuo che accompagna l'implementazione della DDI e si adatta all'evoluzione delle tecnologie e delle esigenze della scuola.
- Differenziazione: le attività formative dovrebbero essere differenziate per rispondere ai diversi livelli di competenza digitale dei partecipanti, offrendo percorsi specifici per principianti e utenti più esperti.
- Praticità: la formazione dovrebbe essere orientata alla pratica, con attività che permettano ai partecipanti di sperimentare direttamente l'utilizzo degli strumenti digitali in contesti didattici reali.
- Collaborazione: è utile promuovere la collaborazione tra docenti e studenti, incoraggiando la condivisione di buone pratiche e la creazione di comunità di apprendimento online.

Un investimento significativo nella formazione di docenti e studenti sull'utilizzo efficace delle risorse digitali della scuola e di altre risorse in rete è un elemento chiave per il successo del piano di DDI, in quanto permette di massimizzare il potenziale delle tecnologie digitali per migliorare la qualità dell'insegnamento e dell'apprendimento.

Progetti di cittadinanza digitale

Parallelamente allo sviluppo delle competenze tecniche, verrà promossa una cittadinanza digitale consapevole e responsabile tra gli studenti. I progetti di cittadinanza digitale mirano a educare gli studenti

all'utilizzo etico, sicuro e legale delle tecnologie digitali, sviluppando la loro capacità di interagire positivamente nel mondo online e di esercitare i propri diritti e doveri come cittadini digitali.

Questi progetti possono affrontare diverse tematiche, tra cui la sicurezza online, la protezione della privacy, la gestione dell'identità digitale, il contrasto al cyberbullismo, la verifica delle fonti di informazione e la promozione di un dialogo rispettoso e inclusivo online. Le attività possono includere laboratori, discussioni di gruppo, la creazione di contenuti digitali, la partecipazione a iniziative di sensibilizzazione e la collaborazione con esperti esterni.

L'integrazione dei progetti di cittadinanza digitale nel curriculum scolastico, in particolare nell'ambito dell'educazione civica, permette di fornire agli studenti gli strumenti concettuali e pratici per navigare nel complesso mondo digitale in modo responsabile e consapevole. L'obiettivo è formare cittadini digitali attivi, critici e partecipativi, in grado di utilizzare le tecnologie per il proprio sviluppo personale e per il bene della comunità.

Conclusioni e prospettive future

Sintesi dei punti chiave del piano di DDI e dei benefici attesi per la comunità scolastica

Il piano strategico per l'implementazione della Didattica Digitale Integrata (DDI) nelle scuole italiane si fonda su una chiara definizione della DDI come modello ibrido che integra metodologie tradizionali e strumenti digitali per arricchire l'esperienza di apprendimento. Gli obiettivi principali includono lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, la promozione di un apprendimento attivo e personalizzato e la preparazione per le sfide del futuro, in linea con le direttive ministeriali e le normative vigenti.

L'analisi degli strumenti hardware disponibili e la pianificazione di una implementazione graduale di nuove risorse, unitamente a strategie per garantire l'accessibilità e l'inclusione digitale, rappresentano un elemento cruciale del piano. L'adozione e l'utilizzo efficace di software e piattaforme digitali, con un focus specifico su Google Workspace, sono supportati da un piano di formazione per docenti e studenti e da strategie per la sicurezza dei dati e la protezione della privacy.

La riflessione sulle problematiche etiche dell'Intelligenza Artificiale (IA) nel contesto educativo, con la definizione di linee guida e principi etici per un utilizzo responsabile e la promozione di attività di sensibilizzazione, costituisce un aspetto innovativo e necessario del piano. Infine, un sistema strutturato di monitoraggio, valutazione e aggiornamento continuo assicura che il piano di DDI rimanga efficace e adattabile nel tempo.

I benefici attesi per la comunità scolastica sono molteplici. Gli studenti potranno beneficiare di un apprendimento più coinvolgente, personalizzato e in linea con le esigenze del mondo digitale. I docenti avranno a disposizione nuovi strumenti e metodologie per arricchire la loro pratica didattica e per rispondere meglio alle diverse esigenze degli studenti. La scuola nel suo complesso potrà rafforzare la sua capacità di innovazione e di preparazione degli studenti per il futuro.

Prospettive future per l'integrazione delle tecnologie digitali nella didattica

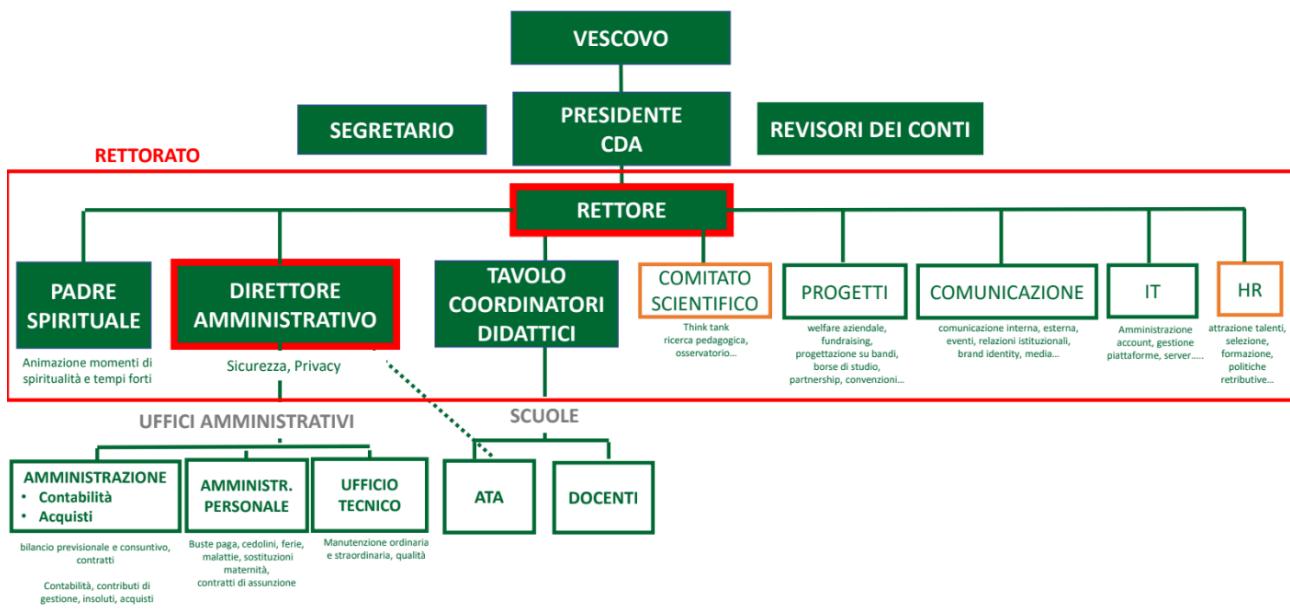
Il piano strategico per l'implementazione della Didattica Digitale Integrata (DDI) nel Collegio Vescovile S.Alessandro si fonda su una chiara definizione della DDI come modello ibrido che integra metodologie tradizionali e strumenti digitali per arricchire l'esperienza di apprendimento. Gli obiettivi principali includono lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, la promozione di un apprendimento attivo e personalizzato e la preparazione per le sfide del futuro, in linea con le direttive ministeriali e le normative vigenti.

L'analisi degli strumenti hardware disponibili e la pianificazione di una implementazione graduale di nuove risorse, unitamente a strategie per garantire l'accessibilità e l'inclusione digitale, rappresentano un elemento cruciale del piano. L'adozione e l'utilizzo efficace di software e piattaforme digitali, con un focus specifico su Google Workspace, sono supportati da un piano di formazione per docenti e studenti e da strategie per la sicurezza dei dati e la protezione della privacy.

La riflessione sulle problematiche etiche dell'Intelligenza Artificiale (IA) nel contesto educativo, con la definizione di linee guida e principi etici per un utilizzo responsabile e la promozione di attività di sensibilizzazione, costituisce un aspetto innovativo e necessario del piano. Infine, un sistema strutturato di monitoraggio, valutazione e aggiornamento continuo assicura che il piano di DDI rimanga efficace e adattabile nel tempo.

I benefici attesi per la comunità scolastica sono molteplici. Gli studenti potranno beneficiare di un apprendimento più coinvolgente, personalizzato e in linea con le esigenze del mondo digitale. I docenti avranno a disposizione nuovi strumenti e metodologie per arricchire la loro pratica didattica e per rispondere meglio alle diverse esigenze degli studenti. La scuola nel suo complesso potrà rafforzare la sua capacità di innovazione e di preparazione degli studenti per il futuro.

4. ORGANIZZAZIONE



4.1 Aspetti generali

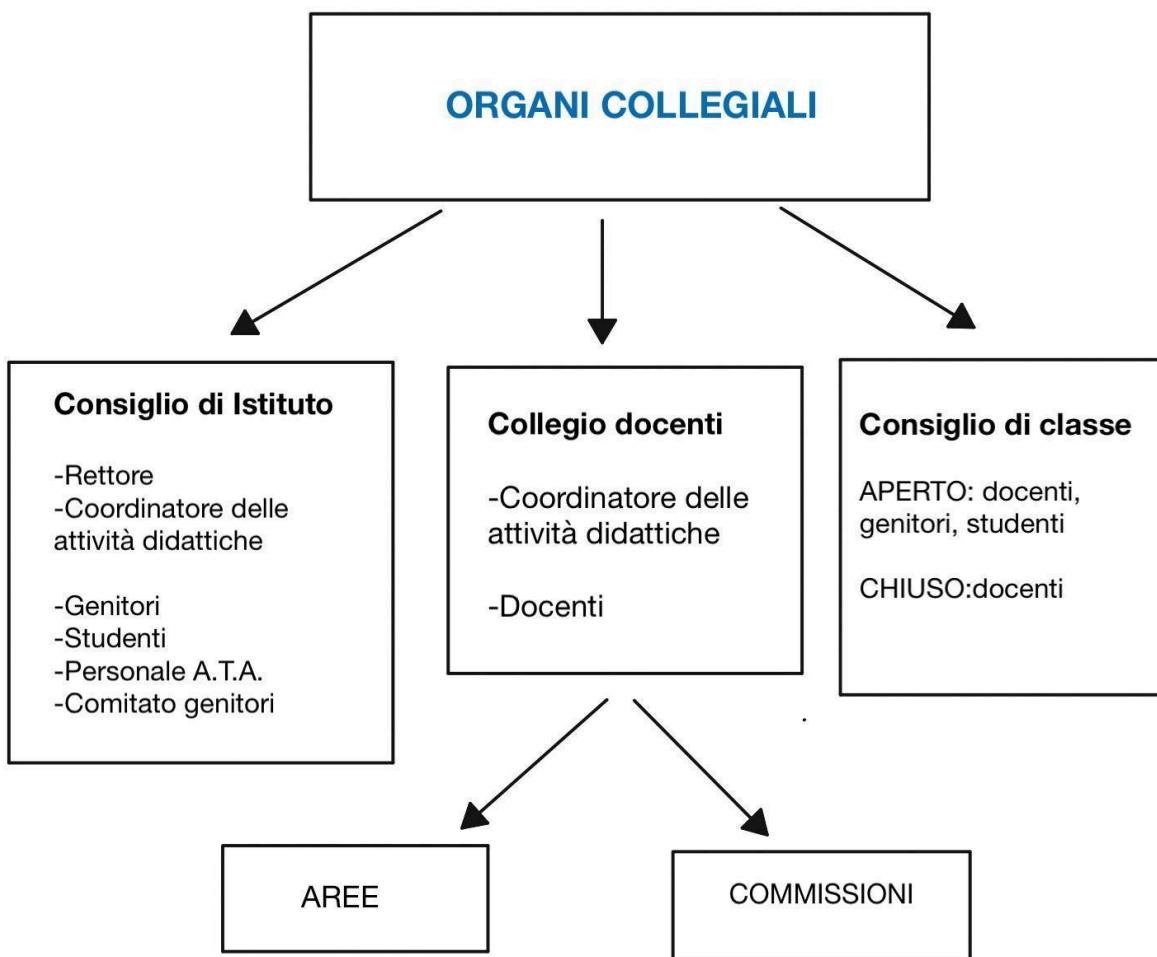
Grazie a circa 65 docenti e a 450 famiglie che vi partecipano, il Collegio Vescovile e i Licei dell'Opera sono una parte costitutiva delle iniziative didattiche ed educative della Diocesi di Bergamo e agiscono in sintonia con le linee pastorali del suo Vescovo. Si definiscono scuole cattoliche perché il loro desiderio è quello di mostrare che la visione cristiana del mondo e della storia è una preziosa opportunità per le esigenze della vita contemporanea. Secondo la Legge 62/2000, sono pubbliche e paritarie. Gestite da un ente privato, sono aperte a tutti e fanno parte del sistema pubblico di istruzione, offrendo un'alternativa alle scuole statali con pieno valore legale per i titoli rilasciati dal Ministero dell'Istruzione e del Merito.

4.2 Modello organizzativo

GLI ORGANI COLLEGIALI

La partecipazione al progetto scolastico da parte dei genitori è un contributo fondamentale. Gli Organi collegiali della scuola, che - se si esclude il Collegio Docenti - prevedono sempre la rappresentanza dei genitori, sono tra gli strumenti che possono garantire sia il libero confronto fra tutte le componenti scolastiche sia il raccordo tra scuola e territorio, in un contatto significativo con le dinamiche sociali. Tutti gli Organi collegiali della scuola si riuniscono in orari non coincidenti con quello delle lezioni.

Si indicano di seguito gli Organi collegiali previsti per la nostra scuola.



COLLEGIO DOCENTI

Il collegio dei docenti è composto dal personale docente di ruolo e non di ruolo in servizio nell'istituto, ed è presieduto dal Coordinatore delle attività didattiche. Fanno altresì parte del collegio dei docenti i docenti di sostegno che ai sensi dell'articolo 315, comma 5 del Testo Unico in materia di Istruzione, assumono la contitolarità di classi dell'istituto. Il Collegio Docenti è articolato in aree disciplinari; ciascuna di esse ha un/una responsabile, che coordina le riunioni d'area.

CONSIGLIO DI CLASSE

Il Consiglio di Classe è composto da tutti i/le docenti della classe ed è presieduto dalla coordinatrice delle attività didattiche o, in sua assenza, dal suo collaboratore vicario.

Ogni classe ha due docenti coordinatori che fungono da referenti per tutte le questioni inerenti la classe in oggetto.

Ha durata annuale e ha il compito di formulare al Collegio Docenti proposte in ordine all'azione educativa e didattica e a iniziative di sperimentazione, nonché quello di agevolare ed estendere i rapporti reciproci tra docenti, genitori ed alunni/e. Fra le mansioni del Consiglio di classe rientra anche quello relativo ai provvedimenti disciplinari a carico degli studenti o delle studentesse. È convocato almeno sei volte all'anno, di cui due volte per decisioni valutative.

CONSIGLIO DI ISTITUTO

Il consiglio di istituto, è costituito da 14 componenti, di cui 6 rappresentanti del personale docente, uno del personale amministrativo, tecnico e ausiliario, 3 dei genitori degli alunni, 3 degli alunni, il Legale Rappresentante e il coordinatore delle attività didattiche; il consiglio d'Istituto è presieduto da uno dei membri, eletto tra i rappresentanti dei genitori degli alunni.

Il Consiglio di Istituto elabora e adotta gli indirizzi della scuola. Spetta al consiglio:

- l'adozione del regolamento interno dell'Istituto
- l'acquisto, il rinnovo e la conservazione di tutti i beni necessari alla vita della scuola
- la decisione in merito alla partecipazione dell'Istituto ad attività culturali, sportive e ricreative, nonché allo svolgimento di iniziative assistenziali
- fatte salve le competenze del Collegio Docenti e dei Consigli di intersezione, di interclasse e di classe, ha potere deliberante sull'organizzazione e la programmazione della vita e dell'attività della scuola, nei limiti delle disponibilità di bilancio, per quanto riguarda i compiti e le funzioni che l'autonomia scolastica attribuisce alle singole scuole. In particolare adotta il Piano Triennale dell'offerta formativa elaborato dal Collegio Docenti.

La Giunta esecutiva prepara i lavori del Consiglio di Istituto, fermo restando il diritto di iniziativa del Consiglio stesso, e cura l'esecuzione delle relative delibere.

AREE DISCIPLINARI E COMMISSIONI

I diversi progetti, ambiti di competenza, settori di attività e di attenzione hanno un/una responsabile che coordina l'attività; in particolare, come emanazione del Consiglio di Istituto, la Commissione Religiosa e come Collegio Docenti le aree disciplinari, ovvero:

- AREA LINGUISTICA
- AREA SCIENZE MOTORIE
- AREA LETTERARIA
- AREA ARTISTICA
- AREA SCIENTIFICA

Le/i docenti di ciascuna area, al fine di confrontarsi e concertare la propria didattica, si riuniscono quattro volte l'anno, secondo le seguenti tempistiche:

- ad inizio anno scolastico (settembre): programmazione e definizione obiettivi con indicatori di verifica;
- due nel corso dell'anno: monitoraggio in itinere delle attività svolte;
- a termine dell'anno scolastico: chiusura programmazioni e Report finale.

Sono istituite le seguenti Commissioni:

- Commissione GLI
- Commissione Educazione Civica
- Commissione PTOF

COMITATO DEI GENITORI

Il Comitato dei genitori è composto dai rappresentanti di classe, eletti all'interno dei vari consigli di classe dell'intera scuola. È un organismo che si propone lo scopo di ricevere, coordinare e formalizzare le proposte dei genitori. È in questo ambito che la sua azione si affianca a quella del Consiglio di Istituto per un supporto collaborativo. Il Comitato dei genitori ha il compito di favorire la più ampia collaborazione tra scuola e famiglia, di promuovere iniziative che portino contributo alla educazione degli alunni e delle alunne e alla formazione dei genitori nel loro ruolo di educatori, di strutturare attività di servizio agli alunni, alle alunne e alle loro famiglie (art. 3.2 dello Statuto), avanzando proposte volte a migliorare l'andamento complessivo dell'Istituto, cooperando nelle commissioni di lavoro che prevedono anche la partecipazione dei genitori.

4.3 Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Nell'ambito delle risorse umane afferenti il personale ATA , i Licei dell'Opera si avvalgono di una segreteria didattica, una segreteria amministrativa (in comunione con il resto dell'Opera Sant'Alessandro), una portineria e il personale ai piani.

Per il settore delle attività ordinarie, tali figure professionali si occupano del controllo quotidiano della posta elettronica istituzionale e dello smistamento agli uffici competenti. Forniscono informazioni per l'utenza interna ed esterna e gestiscono il registro di protocollo e la trasmissione degli atti. Inoltre assicurano, con l'ausilio del Consiglio di Presidenza, la divulgazione delle circolari e degli ordini di servizio, collaborando con la Coordinatrice delle attività didattiche per la gestione delle pratiche che richiedono riscontri specifici e la conservazione degli atti. Le attività includono anche la gestione delle comunicazioni rivolte all'utenza inerenti le uscite didattiche, le comunicazioni agli enti e la gestione delle pratiche relative alla sicurezza e alla privacy.

Per il settore degli alunni e della didattica, il mansionario include la gestione delle pratiche di iscrizione, trasferimenti, rilascio certificati e la corrispondenza con le famiglie. Supporta la formazione delle classi, la gestione dei libri di testo, le pratiche per gli alunni con disabilità e la preparazione degli esami di Stato. Inoltre, si occupa della gestione delle assenze, della verifica della documentazione, della predisposizione dei provvedimenti disciplinari e della gestione del registro elettronico.

Il settore contabilità e gestione fiscale include la gestione degli adempimenti contributivi e fiscali, le retribuzioni del personale, la gestione contabile dei progetti e la liquidazione dei compensi. Il mansionario inoltre comprende le attività negoziali e di magazzino, la gestione del patrimonio scolastico, la richiesta e verifica dei preventivi, e la gestione del magazzino e della distribuzione dei materiali. Infine, include le mansioni relative alla gestione del personale, dalla tenuta dei fascicoli personali alla gestione delle assenze,

la predisposizione dei contratti, le comunicazioni obbligatorie e la gestione delle pratiche di quiescenza.

Tutte queste attività devono essere monitorate e gestite in modo trasparente, assicurando la pubblicazione degli atti necessari e il rispetto delle normative vigenti, con una collaborazione costante con la Coordinatrice delle attività didattiche.

SEGRETERIA ORGANIZZATIVA

La Segreteria Organizzativa supporta la Presidenza e la Vicepresidenza nella pianificazione e gestione delle attività scolastiche, assicurando un efficace coordinamento tra docenti, personale ATA ai piani, studenti e famiglie. Si occupa della gestione degli eventi istituzionali, delle comunicazioni ufficiali e del calendario scolastico, garantendo il corretto svolgimento delle attività programmate. Inoltre, cura l'organizzazione di incontri, riunioni e momenti formativi per il personale, assicurando una circolazione chiara e tempestiva delle informazioni. Tra le sue funzioni rientra anche la gestione delle procedure amministrative relative alle iscrizioni, ai trasferimenti e agli adempimenti burocratici richiesti dagli organi competenti, in sinergia con gli uffici amministrativi della scuola.

SEGRETERIA DIDATTICA

La Segreteria Didattica garantisce la corretta gestione amministrativa delle carriere scolastiche degli studenti e il supporto agli aspetti didattici. Si occupa delle iscrizioni, dei passaggi di classe, degli esami e del rilascio della documentazione ufficiale, assicurando il rispetto delle normative vigenti. Inoltre, fornisce supporto a docenti e famiglie nell'accesso alle informazioni relative ai percorsi formativi, agli orari e alle valutazioni. Un aspetto fondamentale del suo operato è la gestione e l'archiviazione dei dati scolastici, favorendo un'organizzazione chiara ed efficiente. Collabora con la Presidenza e la Vicepresidenza per l'attuazione delle linee guida didattiche e per la pianificazione delle attività educative. Infine, assiste gli studenti con bisogni educativi speciali, facilitando l'accesso agli strumenti compensativi e alle misure di supporto previste.

La scuola promuove e favorisce un rapporto costante, corretto ed efficace con le famiglie, ritenute corresponsabili della formazione dei figli. Regola tale rapporto con le seguenti modalità.

All'albo della scuola, i genitori trovano esposti i documenti principali della vita scolastica:

- il calendario annuale
- l'orario settimanale
- l'organico docenti
- l'orario degli incontri docenti-genitori
- i risultati scolastici di fine anno
- il calendario degli esami di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione e degli esami conclusivi dei corsi dell'istruzione secondaria di secondo grado.
-

Genitori e alunni/e usufruiscono del servizio Scuola on line, tramite il quale possono:

- visualizzare gli argomenti delle lezioni svolte, i compiti assegnati, le valutazioni
- giustificare assenze, ritardi e uscite anticipate
- comunicare con la scuola o con i/le singoli/e docenti e prenotare i colloqui.

Le credenziali vengono ritirate in segreteria all'inizio del primo anno di frequenza.

Le comunicazioni scuola-famiglia che informano sulle iniziative didattiche-educative programmate dall'Istituto o dal singolo Consiglio di Classe sono inviate di volta in volta direttamente alla famiglia tramite il registro on line o, in casi particolari (restituzione di tagliandi di adesione o di pagamento) tramite lo studente. Sono sempre consultabili direttamente sul sito Internet della scuola.

Le comunicazioni alla famiglia riguardanti i/le singoli/e alunni/e sono fatte con il mezzo più conveniente (sia per il contenuto sia per l'urgenza).

Le schede della scuola e le pagelle ministeriali con valutazioni bimestrali, trimestrali, quadriennali sono consegnate ad alunni/e. Vanno restituite presso la segreteria con la firma di un genitore entro tre giorni dalla consegna.

In caso di smarrimento delle verifiche scritte è necessaria una dichiarazione sottoscritta dalla Coordinatrice delle attività didattiche, dal/la docente e dall'alunno/a.

Gli incontri personali tra docenti e famiglia sono così regolamentati:

- ciascun/a docente fissa un'ora settimanale, in orario antimeridiano, per gli incontri con i genitori. Il quadro degli orari è consegnato ad ogni alunno/a. Degli incontri, sia prefissati sia per appuntamento, è data comunicazione scritta agli/alle interessati/e.
- Il ricevimento dei genitori in orario pomeridiano, per colloqui attinenti l'evoluzione del processo formativo dello/a studente/studentessa, è previsto due volte l'anno.
- Gli incontri dei genitori con la Coordinatrice delle attività didattiche si svolgono nella scuola negli orari stabiliti per le udienze. In altri orari è necessario richiedere appuntamento tramite segreteria.

4.4 Reti e Convenzioni attivate

Cambridge international assessment education

Rete delle Biblioteche Scolastiche Lombarde

FSL (Formazione Scuola Lavoro) con i licei

E-Twinning piattaforma

Erasmus Plus

Rete Provinciale contro il Bullismo- Cyberbullismo

Scuola In Ascolto -Regione Lombardia

4.5 Piano di formazione del personale docente

L'Istituto intende sviluppare un atteggiamento di ricerca e uno stile sperimentale diffuso, utilizzando i momenti di programmazione collegiale come occasione di approfondimento delle proprie competenze professionali nella consapevolezza che l'aggiornamento continuo è un dovere professionale.

Nell'ambito della formazione identitaria della Fondazione Opera Sant'Alessandro, ogni anno vengono proposti corsi di formazione al personale docente sui valori cattolici della scuola. La formazione è fondamentale per garantire che l'insegnamento sia coerente con l'identità e i valori della tradizione educativa cattolica nonché per la conoscenza e l'interazione con le altre scuole dell'Opera.

La legge 22 del 19 febbraio 2025 recante per oggetto l'Introduzione dello sviluppo di competenze non cognitive e trasversali nei percorsi delle istituzioni scolastiche e dei centri provinciali per l'istruzione degli adulti nonché nei percorsi di istruzione e formazione professionale apre un ulteriore ambito di formazione

rivolta al personale docente della nostra scuola per il prossimo anno scolastico in collaborazione con l'Università Cattolica del Sacro Cuore. L'obiettivo principale di questo percorso è la valorizzazione delle competenze quali la capacità di lavorare in gruppo, la gestione delle emozioni, la risoluzione dei problemi e il pensiero critico, riconoscendo il loro ruolo fondamentale nel successo formativo e professionale degli studenti. Le istituzioni scolastiche sono chiamate ad integrare queste competenze nei loro curricula, adottando metodologie didattiche innovative e promuovendo attività che favoriscano lo sviluppo personale e sociale degli studenti.

Il decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 12 aprile 2023, n. 66, destina quota parte delle risorse relative alla linea di investimento 2.1 “Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico” della Missione 4 – Componente 1 – del Piano nazionale di ripresa e resilienza. La citata linea di investimento prevede, infatti, la “creazione di un sistema multidimensionale per la formazione continua dei docenti e del personale scolastico per la transizione digitale”, con il coordinamento del Ministero dell'istruzione e del merito. Facendo seguito a tale decreto la formazione del personale docente e non docente avrà come focus anche la transizione digitale con attività specifiche volte a:

- Sviluppare competenze digitali in linea con i quadri di riferimento europei, al fine di integrare efficacemente le tecnologie digitali nei processi di insegnamento e apprendimento
- Adottare metodologie didattiche innovative utilizzando strumenti digitali per favorire l'engagement degli studenti e migliorare l'efficacia dell'insegnamento.
- Creare e gestire risorse digitali per la progettazione di contenuti educativi interattivi e coinvolgenti, promuovendo l'uso di piattaforme e strumenti digitali nella didattica quotidiana.
- Promuovere la cittadinanza digitale formando gli studenti ad un uso consapevole e responsabile delle tecnologie digitali, sviluppando competenze critiche e di sicurezza online.

4.6 Piano di formazione del personale ATA

Per il personale non docente sono previsti corsi di formazione volti al conseguimento delle competenze digitali secondo quanto previsto dal già citato DM 66 del 12 aprile 2023. Tale percorso prevede attività specifiche volte a:

- Migliorare l'efficienza e la qualità dei servizi amministrativi attraverso la digitalizzazione delle procedure di segreteria, riducendo i tempi di archiviazione e ricerca dei documenti
- Automatizzare attività ripetitive mediante l'uso di software gestionali, consentendo al personale di dedicarsi ad attività più strategiche.
- Acquisire competenze nell'uso di strumenti digitali per la gestione e l'organizzazione scolastica.



**COLLEGIO VESCOVILE
SANT'ALESSANDRO**

santalex.osabg.it